

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Audit in teleconferenza
CEV:	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE CUN 5,6,7)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Il corso di laurea in Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica viene attivato a seguito di ricognizione dell'esigenza formativa e assistenziale in una Regione priva di Corsi analoghi. Nelle Regioni limitrofe lo stesso Corso è presente soltanto presso l'Università di Verona. Il territorio manifesta l'esigenza di disporre nei prossimi anni di un numero consistente di professionisti nell'ambito della riabilitazione psichiatrica, poiché l'organico su base regionale appare sottodimensionato rispetto alle esigenze delle equipe territoriali dei Servizi di Salute Mentale.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Non si fa cenno agli esiti occupazionali conseguiti. Nella Regione non sono presenti CdS analoghi. E' peraltro allegato il parere del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste il quale stima una esigenza di personale pari ad almeno 50 unità a fronte delle sole 21 esistenti.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
Gli esiti non sono descritti. Si stima una buona opportunità di occupazione sul territorio regionale nel quale tali figure sono carenti					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Non è presente analogo CdS nella stessa regione. In Veneto è presente un corso analogo che mostra un tasso di occupazione per i Laureati in tecniche della riabilitazione psichiatrica pari all'87,5% a 1 anno.					

<p>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?</p>	<p>Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Nell'Ateneo vi sono CdS della stessa Classe che peraltro formano figure professionali con profili di competenze non sovrapponibili e che rispondono a bisogni assistenziali differenti.</p>		
<p>S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto</p>		
<p>Sulla scorta delle informazioni raccolte , si può affermare che: l'assenza di altri CdS in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella Regione, la condizione occupazionale dei Laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nella stessa Regione, la stretta integrazione formativa con le strutture dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione, con i quali sono state stipulate convenzioni per docenza e tirocinio, supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.</p>		
<p>II- La domanda di formazione</p>		
<p>a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</p>	<p>A1</p>	<p>Si</p>
<p>Sono stati consultati i Direttori dei Dipartimenti di salute mentale della regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di strutture rappresentative della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica. Tali Direttori concordano nel ritenere che questa figura di i laureato è sotto organico in modo rilevante, nel territorio regionale.</p> <p>Non sono disponibili studi di settore.</p>		
<p>b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?</p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>In data 2.12.2014 è stato recepito il parere del Dipartimento di Salute Mentale. Non sono presentati i verbali delle riunioni di consultazione con i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale che vengono richiamate nel documento di Progettazione del CdL: Non sono dichiarate le modalità attraverso le quali si intenda rendere sistematica la consultazione con le parti sociali</p>		
<p>b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?</p>	<p>A1</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presentati studi di settore né dati in merito all'occupazione a livello nazionale o internazionale, ma soltanto a livello regionale</p>		
<p>b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?</p>	<p>A1</p>	
<p>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>Non sono disponibili informazioni in merito da cui poter dedurre se e come verrà realizzata una successiva interazione con le parti sociali.</p>		
<p>S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione</p>		
<p>Le informazioni fornite sono lacunose. La motivazione per l'attivazione del CdL è unicamente basata sulla dichiarazione del Direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste che riferisce in merito ad una carenza di organico relativamente alla figura formata dal CdL. Non sono dichiarate modalità di consultazione reiterata, con le parti sociali , finalizzate a verificare la corrispondenza tra attività formative e obiettivi dichiarati.</p>		
<p>III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</p>		
<p>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</p>	<p>A1, A2.a</p>	<p>No</p>
<p>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come</p>	<p>A2 (.a e .b) a</p>	<p>Si</p>

Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	confronto con A1	
Il CdS prepara una singola figura professionale, le cui funzioni e competenze sono descritte in maniera sintetica nel documento di progettazione del CdL e nella scheda SUA e risultano coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e mondo del lavoro		
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Si
La descrizione di funzioni e competenze è adeguata		
d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
Secondo il documento Progettazione del CdS, funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del TRP sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito a funzioni e competenze		
e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
Non essendo disponibili verbali relativi alla consultazione con le parti sociali non è possibile desumere se le organizzazioni consultate siano state interpellate e si siano espresse in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici		
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c	
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
Il confronto dei risultati di apprendimento con la didattica programmata mostra elementi di forte coerenza		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti e appaiono coerenti con la progettazione del CdS. Non si rilevano testimonianze in merito alla condivisione con le parti sociali dei risultati di apprendimento attesi		
GIUDIZIO DI SINTESI		
COERENZA INTERNA ED ESTERNA		
<ul style="list-style-type: none"> • Motivazioni per l'attivazione • Domanda di formazione esterna • Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi 		
La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono in grado di spiegare adeguatamente la rilevanza del nuovo CdS per l'Ateneo. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono sufficientemente chiari e strutturati. La riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili e' sufficientemente chiara e si basa su dati concreti e sufficientemente aggiornati. La consultazione delle organizzazioni interessate e' stata realizzata adeguatamente in ordine a modalità, tempi e contenuti. La progettazione del CdS illustra in maniera sufficientemente chiara le sue prospettive di sviluppo anche sul piano nazionale e	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione Livello 2 Sufficiente	Si

<p>internazionale. Le interazioni con le parti sociali appaiono sufficientemente strutturate e monitorate, e possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare sono sufficientemente chiari, i risultati di apprendimento sono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi sono sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite e' sufficientemente adeguato a spiegare l'opportunita' e la significativita' dell'offerta formativa proposta in relazione alla ricognizione effettuata.</p>		
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>IV - L'esperienza dello studente</p>		
<p>a.I. Le indicazioni circa le modalita' che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Dalle informazioni disponibili si desume che il Consiglio di CdS in cui è prevista una rappresentanza di studenti sia il possibile organo preposto al monitoraggio dell'andamento del CdS . Le modalità di monitoraggio e integrazione tra docenti non sono esplicitate</p>		
<p>a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Come anticipato nella sezione precedente le informazioni al riguardo sono lacunose; le uniche modalità di coordinamento sono rivolte a garantire la coerenza degli insegnamenti facenti capo allo stesso Corso integrato</p>		
<p>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non emergono indicazioni a tale proposito</p>		
<p>a.IV. Le responsabilita' operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Riserva</p>
<p>Non sono presenti informazioni a tale riguardo</p>		
<p>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	<p>Si</p>
<p>Si fa riferimento nella scheda SUA alla prova di ingresso che mira a soddisfare i requisiti di conoscenza previsti; nel caso in cui risultino ammessi studenti con punteggio inferiore al minimo standard sono previste modalità di recupero del debito formativo</p>		
<p>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?</p>	<p>Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)</p>	
<p>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</p>		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Si fa esplicito riferimento alla rilevazione dei giudizi di gradimento che verrà realizzata in modo sistematico con procedura online. Non sono invece ben definite le strategie di monitoraggio della carriera degli studenti, la frequenza di rilevazione delle eventuali criticità e le responsabilità di possibili azioni di miglioramento

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

E' presente la descrizione delle aule, laboratori e attrezzature sul sito del CdS.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste		
--	--	--

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste.
Le informazioni presenti nel documento relativo alla Sostenibilità supportano anch'esse la realizzabilità dell'offerta

GIUDIZIO DI SINTESI

SOSTENIBILITÀ EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)

- Esperienza dello studente
- Risorse previste

I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilità e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.	Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione Livello 2 Sufficiente	Si
--	---	----

Sezione Qualità

VI - Assicurazione della Qualità

a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?	Apposito documento di Ateneo, D1	Si
---	----------------------------------	----

La politica della Qualità è ampiamente dettagliata in apposite pagine sul sito dell'Ateneo: sono dichiarate e ben descritte le finalità, la struttura organizzativa, le responsabilità dei diversi Attori e i flussi informativi.

b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?	D2	Si
--	----	----

Le informazioni inserite nel quadro D2 esplicitano in maniera dettagliata l'organizzazione progettata per il CdS e il raccordo delle procedure di autovalutazione con quelle disposte a livello del Sistema Qualità di Ateneo

GIUDIZIO DI SINTESI

ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Il sistema di Assicurazione della Qualità e' ben strutturato a livello di CdS e di Ateneo. Il CdS si connette bene alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo e presenta un sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati in grado di garantire l'AQ del CdS. Complessivamente, il sistema di AQ del CdS e' buono.	Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione Livello 3 Buono	Si
---	---	----

VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.

<p>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualità della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilità delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati</p>		
<p>Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).</p> <p>La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.</p> <p>Punti deboli: Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. E' carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzioneprofessione.</p>		
<p>Indicazioni e Raccomandazioni</p>		
<p>Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.</p>		

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze mediche	L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV2 - CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le motivazioni sono più che adeguate e si evincono dal documento "Politiche di Ateneo" approvato dal Senato Accademico, dal documento "Progettazione del CdL" (quadro D5), che include la sintesi delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro a livello nazionale. Si sottolineano: - l'esigenza del mercato e del mondo del lavoro di incrementare il numero di figure professionali di Logopedista, l'elevata occupabilità di questa figura professionale; - il fabbisogno formativo espresso a livello regionale e nelle regioni limitrofe in cui il corso è attivo (Veneto). L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Gli esiti risultano soddisfacenti					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
L'Ateneo ha altri corsi della medesima classe (Fisioterapia) che però formano figure che hanno competenze e ambiti professionali non sovrapponibili					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Sulla scorta delle informazioni raccolte, si può affermare che: la domanda del mercato, l'elevata occupabilità della figura del laureato in logopedia, il riscontro fornito dalle organizzazioni rappresentative della professione, le sostenibilità dichiarata dell'offerta formativa supportano l'opportunità e la significatività della attivazione del CdS.					
II- La domanda di formazione					
a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? È stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?				A1	Si
L'analisi della domanda di formazione è l'esito di una consultazione di studi di settore a livello nazionale, di un'ampia consultazione di organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (direttori generali di Aziende sanitarie o ospedaliere o dia Area riabilitativa) rappresentanze del mondo della professione (FLI, SSLI) di associazioni laiche rappresentanti gli utenti. Non è presente un'analisi a livello internazionale; tuttavia, la specificità della figura professionale formata, che gestisce, in larga parte, una disabilità nella comunicazione, vincola in parte l'operatività del logopedista al territorio nazionale per la gestione di soggetti che utilizzano la lingua madre. Non si fa menzione di un comitato di indirizzo					
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?				A1	Riserva
Le consultazioni sono avvenute tramite questionario. Sarebbe stato auspicabile un confronto diretto soprattutto ai fini della discussione dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento					
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?				A1	Si
Sono stati considerati dati aggiornati a livello nazionale					
b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?				A1	
È stata consultata l'analisi del Ministero della Salute che stabilisce un incremento del fabbisogno formativo regionale relativamente alla figura del logopedista di almeno 20 unità. Inoltre l'analisi della Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria etc., della Regione Autonoma FVG, che definisce il fabbisogno formativo regionale, sottolinea come il numero di logopedisti formati nelle regioni limitrofe non sia sufficiente a soddisfare la domanda di formazione.					
c. È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si

Sono programmate consultazioni con cadenza triennale.		
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione		
L'ascolto della domanda di formazione appare descritto in dettaglio e contribuisce in maniera sostanziale alla motivazione per l'attivazione del CdS		
III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
I profili culturali e professionali sono stati formulati sulla base della normativa ministeriale e confrontati con i profili stabiliti in alcuni paesi europei		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel Documento di progettazione viene citato un confronto con Corsi allestiti in altri paesi europei, senza peraltro entrare nel dettaglio delle motivazioni che hanno spinto a selezionare i Corsi realizzati in Slovenia e nel Regno Unito o definire i contenuti che sono stati considerati più rilevanti ai fini della formulazione dei profili di conoscenze e competenze.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in coerenza con la progettazione del CdS. Le parti sociali e le organizzazioni consultate hanno avuto modo di valutare la progettazione del CdS e hanno fornito il proprio parere attraverso un'indagine mediante questionario e attraverso colloqui a distanza, successivi.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono previsti incontri mensili del Consiglio CdS e incontri tra referenti di area . Il coinvolgimento degli studenti è citato in relazione alla composizione del Gruppo di Riesame.		
a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Incontri mensili sembrano più che adeguati a garantire una forte condivisione tra Docenti in merito agli obiettivi formativi , alla didattica erogata e alle modalità di accertamento dell'apprendimento		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Non si fa riferimento esplicito al coordinamento interdipartimentale. Il corso sarà tenuto presso le strutture del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le informazioni al riguardo sono dettagliate		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		

La descrizione delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente è adeguata. Il Consiglio di CdS e il gruppo di Riesame includono una rappresentanza studentesca. La frequenza di riunioni programmate per il Consiglio è mensile, del tutto adeguata a rilevare e gestire eventuali problematiche. L'Ateneo si è dotato di un sistema online anonimo di rilevazione dei giudizi degli studenti e di analisi degli stessi all'interno di procedure di AQ ben consolidate.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Si
---	------------------------------	----

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

L'offerta appare realizzabile a fronte delle risorse previste (secondo quanto risulta dalla scheda SUA, dal documento Politiche di Ateneo e documento SEF)

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?	Apposito documento di Ateneo	Si
--	------------------------------	----

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza: il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.
Punti deboli: non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità		
---	--	--

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Scienze politiche e sociali	LM-52	Relazioni internazionali	Diplomazia e Cooperazione internazionale	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari				Proposta di accreditamento	
CEV:	CEV7 - CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Le motivazioni per l'attivazione (come trasformazione di una LM già esistente) appaiono comprensibili, anche se avrebbero potuto essere esplicitate in maniera più articolata.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nella medesima regione e in quella confinante non sono presenti CdS analoghi. Il confronto è comunque presente in riferimento ad Atenei di altre regioni italiane, sebbene limitato ai CdS della classe LM81 presenti in Almalaurea.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No	
Vengono presentati come soddisfacenti dati che in realtà sono problematici. Non può essere considerata infatti soddisfacente una quota di impiegati stabili a tre anni dalla laurea inferiore al 50% (42,6%). Il documento dovrebbe spiegare perché, malgrado esiti occupazionali che non sono affatto soddisfacenti, si ritiene comunque opportuno avviare il CdS.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Non pertinente. Non sono presenti analoghi CdS né nella medesima regione né in quella confinante.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
In base alla documentazione presentata, non risultano nel medesimo Ateneo altri CdS con esitiformativi simili.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS appaiono, nel complesso, sufficienti, anche se sarebbe stata opportuna una riflessione in merito ai risultati di occupazione non particolarmente brillanti di CdS analoghi in altre regioni italiane.					
II- La domanda di formazione					
a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?			A1	Si	
La consultazione è stata ampia e diversificata. Non risulta l'istituzione formale di un Comitato di indirizzo, tuttavia la programmata consultazione periodica con le parti sociali appare sufficiente per soddisfare quanto richiesto dal presente indicatore.					
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?			A1	Si	
SI suggerisce comunque una interlocuzione maggiorante approfondita con le realtà sinora contattate a mezzo questionario.					
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?			A1	Si	
L'analisi è avvenuta su studi nazionali.					
b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?			A1		
Gli studi presi in considerazione, per quanto di carattere piuttosto generico, suggeriscono una moderata crescita dell'occupazione nei macrosettori che includono i profili professionali preparati dal presente CdS.					
c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		
L'interazione è prevista con cadenza almeno biennale.					
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione					
L'ascolto della domanda di formazione si è basato su una pluralità di fonti e risulta nel complesso adeguato.					

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
Le fonti sono indicate		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa', dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
La proposta risulta coerente sia internamente sia in relazione a quanto emerso dal confronto con le parti sociali.		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
La descrizione risulta adeguata, per quanto - in relazione al profilo "Esperto in in Gestione e Direzione Internazionale - estremamente sintetica		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
I pareri sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS.		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il confronto è stato effettuato.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attivita' formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
Le attività formative programmate sono nel complesso coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Unica, parziale eccezione riguarda l'ambito linguistico. Il laureato di questo CdS dovrebbe infatti (SUA - quadro A4b.1) padroneggiare sia l'inglese sia il francese e avere altresì competenze in altre lingue, per un totale, quindi, di almeno tre lingue. Tuttavia, il piano degli studi prevede un unico insegnamento di lingua nel curriculum LM52 e solo due insegnamenti nel curriculum LM81		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I profili professionali risultano adeguatamente presentati; l'offerta formativa prevista e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente coerenti con tali profili.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attivita' collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Sono indicati gli organi coinvolti nell'attività di monitoraggio (alcuni dei quali vedono anche la presenza di una rappresentanza studentesca) ma non le modalità di questa medesima attività.		
a.II. Le indicazioni circa le modalita' di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nella documentazione presentata non vi sono indicazioni circa le modalità di coordinamento fra i diversi insegnamenti		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilita' di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Viene precisato che, pur in presenza di alcune sinergie con docenti di altro Dipartimento presente presso la sede di Gorizia, la responsabilità del CdS rimane in capo al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalita' di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Sono indicati i requisiti di accesso. Eventuali insufficienze comportando il diniego all'accesso.		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze gia' acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da piu' Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il CdS, pur segnalando un'attenzione a potenziali studenti provenienti da Lauree Triennali di altri Atenei italiani così come da Università straniere, non prevede percorsi differenziati specifici per questa particolare utenza.		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e piu' partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel piano di studi è inserita un'attività laboratoriale o di tirocinio; inoltre circa la metà degli insegnamenti verrà erogata in lingua inglese.		
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Il profilo del CdS in relazione all'esperienza dello studente appare adeguato, anche se si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla		

Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le strutture a disposizione appaiono pienamente adeguate.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

Le risorse previste e a disposizione appaiono adeguate all'offerta proposta.

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

Apposito documento di Ateneo

Si

Il CdS si conforma alle politiche di AQ d'Ateneo

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime. Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticità

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
			Protocollo		Valutazione
TRIESTE	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-12	Mediazione linguistica	Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di accreditamento
CEV:	CEV6 - CEV6: SCIENZE UMANISTICHE				
Sezione Qualità'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Le motivazioni per l'attivazione del CdS sono convincenti perché combinano buone esperienze didattiche della sede negli ambiti delle lingue straniere della giurisprudenza per delineare un profilo innovativo in ambito comunicativo-giuridico. Il corso proposto si differenzia in modo adeguato e sostanziale da quello della stessa classe L12 attivo presso l'Ateneo (Comunicazione Interlinguistica Applicata).					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Riserva
Il documento "Progettazione del CdS" non presenta adeguatamente i dati occupazionali riferiti al corso di laurea della stessa classe attivo nell'ateneo e nemmeno quelli di confronto con dati di Atenei limitrofi o nazionali: il link presente non funziona e nel documento si dichiara "Gli esiti occupazionali del CdS attualmente offerto sono da considerarsi soddisfacenti" senza alcuna analisi puntuale.					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
L'Ateneo motiva la proposta con ragioni convincenti: il corso attivo nella classe ha un alto numero di richieste e ottime qualificazioni. Il numero programmato del corso attivo e di questo proposto assicurano un'elevata qualità della formazione. Le consultazioni con le parti interessate, di cui si dirà in seguito, supportano convintamente questa proposta. Si sottolinea che gli esiti occupazionali non risultano poco soddisfacenti in sé, poco soddisfacenti sono la possibilità di valutarli in questa sede e la modalità con cui sono stati esposti nel documento di progettazione del CdS.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
In Italia non risultano CdS analoghi, che cioè coniughino competenze linguistico-traduttive e giuridiche.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)		Si
Il CdS si differenzia in modo pertinente e incisivo dal corso già attivato in Ateneo che non ha esiti formativi sovrapponibili. Le motivazioni per l'attivazione risultano convincenti.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					

Il CdS proposto è un corso di laurea che affianca un corso esistente nell'Ateneo della stessa classe (L12). Per la natura di entrambi i cds e il loro numero programmato, il nuovo CdS appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del CdS è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano CdS in Italia che abbiano esiti formativi simili. Il documento "Progettazione del CdS" presenta una buona riflessione sui corsi attivi nella classe nell'ateneo in confronto con altri Atenei similari, anche se non è dettagliata l'analisi degli esiti occupazionali. Per la qualificazione dell'Ateneo e del corso di laurea esistente nella classe e la possibilità di proporre un percorso formativo ben differenziato e qualificato, l'attivazione del CdS proposto può dunque ritenersi opportuna e significativa.

II- La domanda di formazione

a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?	A1	Riserva
--	----	---------

La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari tra aprile e ottobre 2016, come documentano la sintesi e due verbali allegati. Le parti interessate consultate hanno buona rappresentatività locale, regionale e internazionale. Non risulta l'istituzione di un Comitato di indirizzo e la previsione di nuove consultazioni è piuttosto indefinita, in SUA A.1 si legge infatti "Resta inteso che il Dipartimento ha intenzione di organizzare incontri periodici (almeno biennali) con le organizzazioni ...". E' auspicabile una maggiore sistematizzazione dell'azione di consultazione con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?	A1	Si
--	----	----

Quanto espresso in SUA-A1 e i verbali allegati mostrano adeguata attenzione al confronto con le parti interessate per quanto attiene a modalità, tempi e contenuti. La Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento e le indicazioni fornite dal PQ hanno strutturato una buona attività in tal senso.

b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?	A1	Riserva
--	----	---------

SUA A.1 e il documento di Progettazione del CdS non menzionano dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale. Si fa riferimento ad una proposta formativa per certi versi simile (Università di Salamanca), ma di livello diverso.

b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	A1	
---	----	--

Non è presente analisi approfondita.

c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
--	---	---------

Nel progetto del CdS (vedi SUA A.1) la previsione della successiva interazione è piuttosto generica. Tale rilievo è anche all'attenzione del NV. Si ribadisce l'utilità di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa assicurare continuità e consistenza alla verifica in itinere.

S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione

L'ascolto della domanda di formazione è di discreto livello: buono l'ascolto delle parti interessate, ma carente l'individuazione di studi e dati di settore. La consultazione delle parti interessate è avvenuta direttamente e tramite questionari a carattere locale, regionale e internazionale attraverso un'attività guidata dal PQ e condotta da una Commissione istituita ad hoc dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. E' auspicabile che si preveda una consultazione sistematica delle parti interessate con l'individuazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il CdS, in quanto membri di un organismo definito (es. Comitato d'indirizzo).

III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi

a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
--	----------	--

Per quanto attiene alle fonti e all'analisi, la Commissione istituita ad hoc ha operato prevalentemente con questionari e consultazioni di buona qualità, oltre che sulla documentazione dei corsi internazionali assunti come punto di riferimento. Si è inoltre basata sulla buona competenza e reputazione del Dipartimento nei due ambiti fondanti: quello linguistico-traduttivo e quello giuridico.

b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal	A2 (.a e .b) a confronto con A1	No
---	---------------------------------	----

mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?		
I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni profili professionali indicati, quelli specifici del segmento comunicativo-giuridico. Tuttavia altri profili risultano genericamente indicati, creano sovrapposizione con i profili del CdS di stessa classe esistente in Ateneo. Si richiede di espungere i seguenti: Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	No
Come si è detto, I profili culturali e professionali, con le funzioni e competenze ad esse associate sono ben descritti per quanto attiene ad alcuni dei profili professionali indicati, che ruotano attorno alle funzioni del "giurilinguista di primo livello". Altri profili indicati non risultano adeguatamente definiti; pertanto i seguenti non possono costituire una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi: Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Riserva
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si
Le parti interessate hanno mostrato apprezzamento per la proposta formativa incentrata sulla specificità comunicativo-giuridica e la fase di progettazione dimostra molti momenti di confronto, anche se i documenti prodotti non consentono di cogliere in dettaglio le modalità di accoglimento dei pareri ricevuti.		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Si
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Le esperienze didattiche (di vario livello) confrontate a livello internazionale nella fase di progettazione del CdS (vedi allegati nel documento relativo) sono analizzate in modo eccellente e riguardano un ampio contesto internazionale (francese, inglese, spagnolo, ungherese, croato). Questo confronto, in cui l'Ateneo si mostra baricentrico rispetto all'Europa occidentale e orientale, rappresenta un punto di forza del CdS.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	No
I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate, in riferimento al profilo del "giurilinguista", per altri profili indicati mancano attività formative di ambito economico e sociologico. Inoltre manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
I documenti rilevanti sono: i campi SUA (A e B1), il documento di programmazione del CdS e i suoi allegati (verbali degli incontri di consultazione con le parti interessate e documentazione inerente i benchmark internazionali). Essi mostrano coerenza e cura nel definire il profilo principale di "giurilinguista", ben declinato per funzioni e competenze, anche in raccordo con le esigenze espresse da società e mondo del lavoro. Per questo profilo, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi trovano in queste analisi una base solida e si traducono in una programmazione di attività formative ad essi coerenti. Altri profili culturali e professionali indicati in A4.b non sono declinati, non prevedono le necessarie attività formative sociologiche e economiche ed inoltre non sono opportuni alla luce del CdS di stessa classe esistente in Ateneo che ne prevede alcuni. Si richiede pertanto di espungere i seguenti profili professionali: i. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)		

- ii. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- iii. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

In relazione a SUA A4.a, si conferma il rilievo CUN che viene pertanto immediatamente segnalato all'Ateneo: manca una (pur sintetica) descrizione del percorso formativo.

Inoltre (SUA B1) manca il Regolamento didattico del corso (non è sufficiente il Piano degli studi).

IV - L'esperienza dello studente

a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Il documento "Progettazione del CdS" prevede (p. 7) "forte impegno" in attività di monitoraggio da parte del corpo docenti, del coordinatore del CdS, del direttore e dalla commissione paritetica del Dipartimento. La partecipazione di studenti (oltre che nella commissione paritetica) è genericamente richiamata, ma non esplicitata.		
a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Il documento di "Progettazione del CdS" (pag. 7) descrive in modo molto sintetico attività di coordinamento previste a livello di "sezioni", una linguistica e una giuridica, analogamente a quanto attuato per il CdS esistente nella stessa classe. Quanto dichiarato: "il nuovo CdS <u>potrà vedere</u> la presenza di due sezioni..." appare aleatorio. Si raccomanda al Consiglio di CdS di porre adeguata attenzione a questo punto.		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Il CdS è incardinato in un solo dipartimento (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Il documento di Programmazione del CdS e i quadri A3(a-b) della SUA non precisano adeguatamente il livello di conoscenze richieste per l'accesso, in quanto in SUA si dichiara "verifica la conoscenza a livello B del Quadro Comune...". Solo nel campo 'SUA- Amministrazione- Motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe' si precisa che il livello richiesto per l'accesso è il B2 del QCER. Poiché il livello di conoscenza linguistica richiesta in ingresso è determinante, oltre che opportuno, nel distinguere i due CdS offerti nella stessa classe, <u>si richiede di indicare in tutti i documenti il livello B2</u> richiesto in ingresso per consentire all'aspirante studente di avere una chiara collocazione delle conoscenze richieste. Le modalità di ammissione sono adeguatamente specificate in questa fase; trattandosi di un corso a numero programmato la tipologia e le modalità dell'esame di ammissione sono rinviate al bando annuale. Le modalità di recupero di eventuali insufficienze sono esplicitate.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, è stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
Non si applica.		
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Le scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente appaiono sufficientemente adeguate sia in relazione al coordinamento delle attività che al monitoraggio della qualità. E' opportuno che il Consiglio di CdS preveda in modo chiaro il coordinamento delle attività e che si assicuri pienamente la partecipazione degli studenti all'attività di monitoraggio del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso <u>non sono sufficientemente chiare</u> con riferimento al livello QCER richiesto in ingresso, opportunamente individuato nel livello B2. <u>Si richiede</u> pertanto di indicare in tutti i documenti (a partire da SUA A3.a-b) <u>il</u>		

livello B2 richiesto.

Le modalità di ammissione sono indicate in modo pertinente.

Si osserva che il quadro dei docenti di riferimento individuati per il corso di studio assolve i requisiti di docenza previsti per i primi due anni dal DM.1059/2013, in termini quantitativi e in termini qualitativi.

Si segnala tuttavia la discrepanza tra il requisito di docenza soddisfatto per i primi due anni e il parere del NVA, positivo sul predetto requisito anche per il corso a regime, in presenza di una proposta esaminata che corrispondeva alle richieste di legge: Requisiti quantitativi: (almeno 6 docenti, trattandosi di corso triennale della classe della mediazione linguistica) sono presenti 5 docenti.

Requisiti qualitativi: (almeno 4 PO/PA, almeno 4 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti) sono presenti 3 PO/PA e 3 docenti incardinati nei SSD base/caratterizzanti.

V - Risorse previste

Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?

B4 e Sezione Amministrazione

Si

Le risorse previste, di tipo documentale ed infrastrutturale, risultano pienamente adeguate al Cds che si intende attivare. Le scelte annuali dell'Ateneo in merito al numero programmato consentiranno di mantenere un buon rapporto tra utenza e strumentazione disponibile, stante la specificità del Cds.

S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste

Le risorse previste rendono pienamente realizzabile l'offerta.

VI - Assicurazione della Qualità

a. I momenti di autovalutazione progettati per il Cds si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

Apposito documento di Ateneo

Si

L'attività di autovalutazione e monitoraggio prevista per il Cds si iscrive correttamente nelle attività previste e monitorata dal Sistema di AQ di Ateneo. E' prevista la costituzione di un Gruppo di AQ del Cds composta dal Coordinatore del Cds, da alcuni docenti e da almeno uno studente.

Valutazione Finale

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il Cds proposto è un corso di laurea che specializza in direzione giuridica l'ottima esperienza della sede in un Cds della stessa classe (Comunicazione interlinguistica applicata). Il nuovo Cds appare ben delineato e differenziato dall'esistente. L'attivazione del Cds è coerente con le strategie dell'Ateneo e non risultano Cds in Italia che abbiano esiti formativi simili.

Punti di forza:

- le precedenti esperienze dell'ateneo e dei docenti nei due segmenti scientifico-disciplinari;
- la buona progettazione anche in relazione alle esperienze internazionali e al confronto positivo con le parti interessate;
- lo sguardo e le relazioni internazionali del Dipartimento e dell'Ateneo;
- il profilo professionale di "giurilinguista", innovativo per il panorama italiano.

Punti di debolezza:

- la necessità di caratterizzare adeguatamente e coerentemente il Cds e la figura professionale da formare distinguendola dalla proposta già esistente nella stessa classe L12;
- l'indicazione insufficiente in merito alle conoscenze linguistiche richieste in ingresso in quanto nel documento di programmazione (p. 3) il Cds si caratterizza anche con riferimento "alle differenti competenze in ingresso (conoscenza avanzata di due lingue invece di una sola)" rispetto al corso esistente;
- la mancanza del Regolamento didattico del corso.

Indicazioni e Raccomandazioni

Con riferimento al primo punto di debolezza indicato, si suggerisce di valutare i seguenti profili professionali:

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

e di considerarne la congruenza rispetto alle attività formative che verranno attivate, per consentire l'adeguata preparazione dei laureati. In alternativa si consiglia di espungere tali profili quando possibile.

Con riferimento al secondo punto di debolezza indicato, si suggerisce di indicare in tutti i documenti il livello B2 del QCER come livello richiesto in ingresso.

Inoltre si raccomanda di strutturare un Comitato d'indirizzo che possa dare sistematizzazione alla consultazione di soggetti interessati che stabilmente e periodicamente si confrontino con il Cds.

Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali

sono state evidenziate criticita

Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	Valutazione
TRIESTE	Ingegneria industriale e dell'informazione	LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING	
Protocollo di valutazione Esperti disciplinari					Proposta di accreditamento
CEV:	CEV1 - CEV1: MATEMATICA E INFORMATICA, FISICA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e nel documento specifico "Progettazione del CdS" sono ampiamente e dettagliatamente riportate le motivazioni per l'attivazione della Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing (LM-44). In particolare, nel territorio regionale non vi è alcuna laurea nella classe LM44 e l'offerta formativa proposta si allinea con l'evoluzione del mercato del lavoro nel 2020. Le motivazioni per attivare questo CdS appaiono convincenti.					
b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel documento "Progettazione del CdS" vengono presentate le statistiche occupazionali di corsi della classe LM44 del nord Italia (Politecnico di Milano e di Torino).					
c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?			Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Gli esiti occupazionali presentati rivelano un'ottima performance in termini lavorativi.					
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
L'unico CdS della stessa classe in regioni limitrofe è il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova che, però, rientra nell'ambito più tradizionale dell'ingegneria Matematica.					
e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?			Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si	
Nel territorio regionale il proposto corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è l'unico della classe LM44.					
S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto					
Dai documenti allegati risulta chiara la motivazione da parte dell'Università degli Studi di Trieste di attivare un CdS Magistrale in Data Science and Scientific Computing.					
II- La domanda di formazione					

a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, e' stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale? E' stato istituito un comitato di indirizzo con esponenti delle parti interessate?	A1	Si
Dal Quadro A1 della SUA risulta che sono stati consultati, mediante l'invio del progetto del nuovo CdS e di un questionario, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale (Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance, MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN). Pertanto, la consultazione delle organizzazioni interessate è stata adeguata.		
b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?	A1	Si
Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni sono adeguati.		
b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?	A1	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati esaminati dati online di istituzioni nazionali ed internazionali che analizzano direzioni di sviluppo e competenze richieste nei settori della Data Science e della Computational Science and Engineering e sono stati analizzati profili di competenza di altri corsi di laurea magistrale che formano figure nello stesso ramo.		
b.3. Se si', come? Con quali esiti e con quali riscontri?	A1	
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che sono stati ricevuti pareri sempre positivi sul progetto, nonché suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa. Dal verbale di sintesi della consultazione con questionari delle parti interessate, risulta che hanno risposto le seguenti aziende ed enti: Area Science Park, Innovation Factory, Cetena, ESTECO, Enerlife, eXact-Lab, MICAD, ModeFinance (fintech), MoXOFF, optimad engineering, Promeditec, PLUS, QUIN.		
c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra profilo culturale e professionale e obiettivi si traduca in pratica?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel quadro A1 della SUA si dichiara che si è ritenuto di prevedere una cadenza triennale delle consultazioni. Tuttavia, non è precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno.		
S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione		
Sono stati consultati, in forma elettronica, diversi enti di ricerca ed aziende, operanti nel territorio sia regionale che nazionale, ed in alcuni casi internazionale. Non è stato precisato come si svolgeranno le successive interazioni con le parti sociali.		
III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze?	A1, A2.a	
Le fonti sulle quali è basata l'analisi per determinare i profili culturali e professionali proposti, le funzioni associate e le relative competenze risultano evidenti nei quadri A1 e A2.a della SUA.		
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
Il CdS si propone di formare esperti in Data Science ed esperti in Computational Science and Engineering. Tali figure professionali soddisfano certamente il fabbisogno espresso dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica.		
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A2.a a confronto con A4.a, A4.b e A4.c	Si
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali sono descritti in modo adeguato.		
d.1. Le parti interessate consultate sono state interpellate in merito alla coerenza dei profili culturali e professionali proposti, e delle funzioni e competenze professionali con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?	A1 a confronto con A4.a	Si
d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?	A1 a confronto con A4.a	Si

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che, durante la consultazione con enti di ricerca ed aziende, sono stati ricevuti suggerimenti su ulteriori corsi a scelta per espandere e consolidare l'offerta formativa.		
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	A4.b e A4.c (anche a confronto con A1)	Riserva
f. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
I risultati di apprendimento sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova. Tale confronto è stato fatto in maniera chiara, ma è l'unico.		
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari trovano riscontro nelle attività formative programmate?	A4.b a confronto con B1.a	Si
I risultati di apprendimento attesi sono stati ampiamente presentati in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Tali risultati trovano ampio riscontro nelle attività formative programmate.		
S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi		
Le competenze professionali e i risultati attesi sono stati presentati in maniera dettagliata. Tali dati, però, sono stati confrontati soltanto con il corso di Mathematical Engineering dell'Università di Padova.		
IV - L'esperienza dello studente		
a.I. Sono indicate attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Sono previsti momenti di partecipazione degli studenti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Riserva
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che un monitoraggio continuo del funzionamento del corso e della carriera degli studenti sarà svolto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, in cui è presente anche una rappresentanza degli studenti. Tuttavia, non sono specificate le modalità con cui questo monitoraggio avverrà.		
a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti.		
a.III. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che l'interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti sarà regolata a norma di statuto e da opportune convenzioni. Quindi, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti non sono ancora adeguatamente precisate.		
b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	No
Si tratta di un CdS Magistrale.		
c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, e' disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che il corso sarà dotato di un regolamento, attualmente in fase di predisposizione e che, in tale regolamento, verranno presentate in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e i criteri di ammissione. Nel quadro A3 della SUA le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono correttamente descritte.		
c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, laddove opportuno, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	Si
Si		
c.III. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, e stata prevista una	Documento specifico	Si

didattica di tipo avanzato, diversa e piu partecipata di quella dei corsi triennali?	"Progettazione del CdS" (v. pag. 4 Linee Guida)	
S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente		
Si assicura che si svolgerà il monitoraggio dell'andamento del CdS, ma non sono specificate le modalità. Non sono specificate nel dettaglio le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti e le modalità di interazione con gli altri dipartimenti e gli altri atenei partecipanti.		
V - Risorse previste		
Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?	B4 e Sezione Amministrazione	Riserva
Le strutture previste appaiono adeguate. Tuttavia, trattandosi di aule utilizzate anche da altri corsi di studio, occorre indicare l'occupazione attuale al fine di valutarne l'adeguatezza.		
S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilita' dell'offerta in relazione alle risorse previste		
Le risorse finanziarie e le strutture destinate al CdS appaiono adeguate, ma occorre precisare l'occupazione delle aule.		
VI - Assicurazione della Qualita'		
a. I momenti di autovalutazione progettati per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?	Apposito documento di Ateneo	Si
La descrizione del processo di AQ dell'Università degli Studi di Trieste è adeguata e i momenti di autovalutazione progettati per il CdS in Data Science and Scientific Computing si inseriscono correttamente nelle procedure del processo di AQ.		
Valutazione Finale		
Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunita' e dei rischi rilevati		
Punti di forza - La Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing è una laurea internazionale. - E' un progetto interateneo. - Le figure professionali in Data Science sono molto richieste. - E' l'unico corso di laurea della classe LM44 nella regione.		
Indicazioni e Raccomandazioni		
Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio, di coordinamento tra i vari dipartimenti coinvolti e i successivi incontri con le parti sociali.		
Si ritiene necessario richiedere chiarimenti sui seguenti aspetti per i quali sono state evidenziate criticita		

Protocollo di Valutazione Esperto Disciplinare CdS di nuova attivazione

Intelligenza artificiale e data analytics (TRIESTE)

Obiettivo I: Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare

1 Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali?

Si

2 Il Nucleo di Valutazione presenta nella propria relazione tecnica un'analisi chiara ed articolata sulla proposta di nuova istituzione del corso di studio? Fornisce dettagli anche in merito ai requisiti di docenza richiesti e la presentazione eventuale di un piano di raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

Si

3 L'Ateneo ha preso in considerazione eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? E' stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo corso? Sono stati considerati studi di settore a livello regionale, nazionale, internazionale?

In parte

Dall'analisi documentale si evince un'analisi parziale, che comunque non prende in esame CDS con gli stessi obiettivi nelle regioni limitrofe.

4 I portatori di interesse consultati sono adeguati per numerosità e rappresentatività, anche tenendo conto del loro effettivo coinvolgimento nella progettazione del corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 6/2019, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Si

5 I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono chiaramente definiti e sono coerenti tra loro?

Si

6 Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?

In parte

Non è possibile rispondere in modo completo alla domanda perché nel Quadro A4.b.2 i link posti nel dettaglio degli insegnamenti portano a siti generici e mancano i sillabi.

7 I risultati di apprendimento sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

In parte

Non è possibile rispondere in modo completo alla domanda perché nel Quadro A4.b.2 i link posti nel dettaglio degli insegnamenti portano a siti generici e mancano i sillabi.

8 Sono previste prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) coerenti con gli obiettivi formativi del corso?

In parte

Non è possibile rispondere in modo completo alla domanda perché nel Quadro A4.b.2 i link posti nel dettaglio degli insegnamenti portano a siti generici e mancano i syllabi.

S-I Considerazioni di sintesi sull'Obiettivo I

Le motivazioni per l'attivazione del corso di studio sono ben riportate.

Sono chiari i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare.

La mancanza dei syllabi dei corsi rende impossibile la verifica della effettiva implementazione di dettaglio degli obiettivi e dei requisiti di apprendimento nonché della coerenza fra le prove di verifica degli apprendimenti e gli obiettivi formativi.

Non vengono fatti dei confronti convincenti con altri corsi analoghi negli Atenei della stessa regione e con altri corsi di Atenei di regioni limitrofe al fine di evidenziare le caratteristiche specifiche della nuova proposta

Obiettivo II: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze

1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali insufficienze (OFA)?

Si

2 Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione non disponibile/non pertinente

Non è un CdS Magistrale.

3 Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato?

In parte

Le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) sono presenti e coordinate dall'Ateneo. Il Quadro B5 Orientamento e tutorato in itinere risulta vuoto.

4 Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, studenti atleti, studenti stranieri, ecc.)?

Si

E' previsto un tutorato di sostegno per studenti diversamente abili a livello di Ateneo.

5 Sono previsti percorsi didattici e iniziative di supporto per favorire la partecipazione di studenti con esigenze specifiche (es. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

Si

E' previsto un tutorato di sostegno per studenti diversamente abili a livello di Ateneo.

6 Solo per i corsi a carattere internazionale: sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica? Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno della mobilità degli studenti, presenza di studenti stranieri, erogazione del corso in lingua straniera, presenza nella faculty del corso di docenti stranieri)?

Informazione non disponibile/non pertinente

Non è un CdS a carattere internazionale.

S-II Considerazioni di sintesi sull'Obiettivo II

Informazioni relative ai requisiti curricolari, colloquio di accesso e percorsi formativi per il recupero di carenze nella preparazione sono descritte nella documentazione.

Mancano i sillabi e le descrizioni dell modalità d'esame degli insegnamenti.

Manca un riferimento all'orientamento in itinere e tutorato.

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche

1 La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un piano di raggiungimento (art. 4, comma 2 D.M 6/2019), la sua struttura e articolazione

risultano adeguati ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso?

Si

2 E' presente un'organizzazione di servizi e di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal corso di studi e dalla numerosità di studenti prevista?

Informazione non disponibile/non pertinente

Non sono presenti nella SUA informazioni in merito al personale tecnico amministrativo.

3 Le strutture (aule, laboratori, biblioteche, attrezzature) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

In parte

Le aule, sale studio e laboratori dichiarate disponibili per il CdS hanno la capienza non coerente con il numero di studenti previsti.

S-III Considerazioni di sintesi sull'Obiettivo III

Il CdS dispone di personale adeguato alle esigenze didattiche per erogare l'offerta formativa prevista, anche con accordi con l'Università di Udine. Limitata la disponibilità di strutture a servizio del CdS vista la numerosità prevista (180 studenti). Non è chiaro però se l'uso delle risorse da parte del nuovo CdS possa avere un impatto negativo sugli altri CdS attualmente esistenti.

VALUTAZIONE FINALE

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza

- profili culturali e professionali in linea con le esigenze del mercato del lavoro e delle esigenze manifestate dai portatori di interesse;
- Buona la dotazione del personale docente.

Punti di debolezza

- mancanza di un confronto con percorsi di studio simili in Atenei delle regioni limitrofe;
- limitata la dotazione di strutture e delle attività a supporto degli studenti;
- la mancanza dei corsi rende impossibile la verifica della effettiva implementazione di dettaglio degli obiettivi e dei requisiti di apprendimento nonché della coerenza fra le prove di verifica degli apprendimenti e gli obiettivi formativi.

Opportunità

- elevata richiesta da parte del mercato di data scientist;

Rischi

- presenza di CdS con obiettivi analoghi in Atenei delle regioni limitrofe rispetto ai quali non è stato fatta un'analisi sufficientemente approfondita rispetto a profili culturali previsti e sbocchi occupazionali.

Indicazioni e Raccomandazioni

Definire i sillabi di tutti gli insegnamenti per essere in grado di valutare se gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento siano in linea con il profilo culturale e professionale che si intende formare.

Aumentare le strutture disponibili.

Progettare azioni di tutorato e di supporto a studenti con necessità specifiche.

Si raccomanda di analizzare l'offerta formativa degli atenei della stessa regione e di regioni limitrofe che già offrono CdS con obiettivi simili, anche se in classi differenti.

Valutazione conclusiva

Accreditato

Modulo confermato definitivamente in data 17/04/2020 22:33:30

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Accreditamento Iniziale

Università degli Studi di TRIESTE

Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)



OS1)

Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

È presente il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studi? (per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria)

I.3

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: E' presente un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020, in cui sono discusse le premesse per l'attivazione del CdS, alla luce della ricognizione di corsi attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe, e dell'analisi degli sbocchi occupazionali, anche in considerazione di studi di settore

Documentazione: completa

I.4

È presente un accordo che assicuri la disponibilità presso la struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie, per tipologia, dimensione e accessibilità al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti?

valutazione: No

motivazione: Non si evince dalla documentazione presentata alcuna informazione relativa a convenzioni con una struttura sanitaria di riferimento .

Documentazione: non completa

I.5

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Nella documentazione sono riportate consultazioni con numerosi portatori di interesse , coerenti con il progetto culturale professionale proposto , i quali hanno svolto un ruolo attivo in fase di progettazione del Corso

Documentazione: completa

I.6

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

valutazione: Si

motivazione: La relazione del NdV è chiara e dettagliata e include una analisi approfondita dei requisiti di docenza richiesti

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA C'è ampia documentazione dell'analisi accurata che ha condotto alla progettazione del CdS, con il parere favorevole del NdV e dei numerosi portatori di interesse coinvolti AREE DI DEBOLEZZA Manca l'indicazione di un accordo o convenzione con una struttura sanitaria di riferimento che ospiti gli studenti ai fini dell'attività clinicopratica

OS2)

Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: La documentazione in merito alle motivazioni per attivare il CdS è convincente. L'analisi e le consultazioni condotte supportano la coerenza del progetto culturale e professionale del Corso con gli obiettivi individuati

Informazione:

II.2

I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate sono chiaramente definiti e sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto? Profili, funzioni e competenze definiti sono coerenti tra loro?

valutazione: Si

motivazione: I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate sono ben definiti e coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto. Inoltre le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione sono ben descritti e coerenti

Informazione:

II.3

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita?

valutazione: Si

motivazione: Il percorso formativo è descritto chiaramente in coerenza con il profilo in uscita. Nel Documento di progettazione sono dichiarate strategie didattiche che potenzino l'autonomia dello studente, nonché strategie di supporto per studenti lavoratori e riferimento alle politiche di ateneo per studenti in difficoltà (esempio disabilità, DSA).

Informazione:

II.4

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: La documentazione descrive in maniera accurata i risultati di apprendimento attesi che sono ben definiti e coerenti con il profilo culturale e professionale del Corso.

Informazione:

II.5

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Le prove di verifica sono richiamate in maniera sintetica nel Documento di progettazione, che rimanda per una descrizione più dettagliata al regolamento didattico, non accessibile peraltro dalla Scheda SUA-CdS

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA Il progetto del CdS beneficia di solide motivazioni, di una analisi approfondita delle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali condivise con i portatori di interesse. Gli obiettivi formativi sono ben individuati e coerenti con il progetto culturale e professionale rappresentato in Scheda SUA AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano

OS3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: No

motivazione: Il Documento di progettazione segnala che "l'adeguatezza della preparazione dei candidati sarà verificata attraverso un test di ammissione". Rimanda al Regolamento didattico per le modalità di identificazione delle eventuali carenze, del sistema di comunicazione agli studenti e del loro superamento. Tuttavia, il documento allegato in Scheda SUA al Quadro B1 non riporta alcuna informazione, fatta eccezione per il piano di studi.

Informazione: non disponibile

III.2

Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione dichiara iniziative di orientamento in ingresso in itinere e in uscita descritte in maniera sintetica. La Scheda SUA fa riferimento a iniziative assunte a livello di Ateneo

Informazione:

III.3

Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. impegno orario per lo studente) con indicazione di adeguate strutture (reparti, servizi, ambulatori, etc) utilizzabili nelle Aziende sanitarie convenzionate? Sono previsti tutor di tirocinio?

valutazione: No

motivazione: Nel Documento di progettazione sono riportate molto sinteticamente le attività di tirocinio che gli studenti dovranno svolgere in ciascun anno di corso. E' inoltre descritto il carico orario previsto per queste attività . Non sono menzionati tutor di tirocinio

Informazione: non disponibile

III.4

Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste? Le attività formative clinico-assistenziali previste sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione?

valutazione: No

motivazione: Nel Documento di progettazione si fa riferimento in maniera generica ad attività di prevenzione da svolgersi nei tre anni

Informazione: non disponibile

III.5

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: No

motivazione: Il documento di progettazione fa riferimento a strategie di supporto per studenti lavoratori, mentre rimanda alle politiche di Ateneo il supporto a studenti in difficoltà (esempio disabilità, DSA). Non sono dichiarati percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli

Informazione: non disponibile

III.6

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione del Corso in lingua straniera, presenza nella faculty del Corso di docenti stranieri)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione fa riferimento alla volontà di attivare reti internazionali per una internazionalizzazione at-home (seminari internazionali in sede) e outgoing espandendo i bilateral agreement (BA) già disponibili e sviluppandone di ulteriori

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA Il CdS propone numerose attività di orientamento e di promozione della mobilità internazionale degli studenti. AREE DI DEBOLEZZA Manca una definizione delle modalità di recupero degli OFA. Manca una descrizione delle attività clinico-assistenziali da svolgersi durante il tirocinio e una più precisa definizione di iniziative in supporto di studenti con particolari esigenze.

OS4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto?

valutazione: Si

motivazione: Sì, la dotazione di personale docente è adeguata numericamente e coerente per SSD.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione fa riferimento alla dotazione di personale tecnico - amministrativo e informatico messa a disposizione dagli Atenei, anche in modalità dedicata alle esigenze didattiche del CdS.

Informazione:

IV.3

È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione: Non sono reperibili informazioni in merito alla presenza di personale tecnico di laboratorio dedicato a supporto del progetto formativo

Informazione:

IV.4

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Nella documentazione esaminata c'è ampio riferimento alle strutture messe a disposizione del CdS che appaiono del tutto adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.

Informazione:

IV.5

Sono presenti e fruibili attrezzature e spazi per la simulazione clinica?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione sono indicate strutture dedicate alla medicina simulata in entrambi gli Atenei di Trieste e Udine.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA Il CdS vanta risorse di personale docente e tecnico amministrativo nonché di risorse strutturali adeguate rispetto alle esigenze del progetto formativo AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano

Valutazione Finale

accreditamento: No

valutazione: Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso (OS1) PUNTI DI FORZA C'è ampia documentazione dell'analisi accurata che ha condotto alla progettazione del CdS, con il parere favorevole del NdV e dei numerosi portatori di interesse coinvolti AREE DI DEBOLEZZA Manca l'indicazione di un accordo o convenzione con una struttura sanitaria di riferimento che ospiti gli studenti ai fini dell'attività clinico-pratica Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare (OS2) PUNTI DI FORZA Il progetto del CdS beneficia di solide motivazioni, di una analisi approfondita delle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali condivise con i portatori di interesse. Gli obiettivi formativi sono ben individuati e coerenti con il progetto culturale e professionale rappresentato in Scheda SUA AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze (OS3) PUNTI DI FORZA Il CdS propone numerose attività di orientamento e di promozione della mobilità internazionale degli studenti. AREE DI DEBOLEZZA Manca una definizione delle modalità di recupero degli OFA. Manca una descrizione delle attività clinico-assistenziali da svolgersi durante il tirocinio e una più precisa definizione di iniziative in supporto di studenti con particolari esigenze. Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche (OS4) PUNTI DI FORZA Il CdS vanta risorse di personale docente e tecnico amministrativo nonché di risorse strutturali adeguate rispetto alle esigenze del progetto formativo AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano



Accreditamento Iniziale

Università degli Studi di TRIESTE
Coordinamento e gestione dei servizi educativi



OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

E' presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione rispetta le Linee Guida Anvur 2020; analizza il contesto di ateneo e del territorio limitrofo motivando l'attivazione di un corso analogo anche in relazione agli sbocchi occupazionali.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 6/2019, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: Si

motivazione: Dalla SUA (Quadro A1a) emerge che i portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività. Infatti è rilevabile un'ampia e accurata ricognizione delle esigenze e delle proposte veicolate dalla parti sociali attivamente coinvolte nell'attuazione del progetto formativo predisposto per il CdS. Risultano sufficientemente coinvolti nella ideazione del Corso.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

valutazione: Si

motivazione: La relazione del NdV nella relazione ha analizzato in modo chiaro e in coerenza con le indicazioni Anvur la proposta di nuova istituzione del Corso di Studio dandone un parere favorevole.

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punto di forza: costruzione della filiera educativa portatori di interesse Aree di debolezza: descrizione poco fruibile. La differenziazione rispetto a corsi simili in Ateneo specificata anche in SUA renderebbe più chiara la scelta di istituzione del cds.

OC2)

Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: Le motivazioni esposte nel documento di progettazione e nella SUA giustificano l'attivazione del CdS. Gli obiettivi individuati risultano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni con le parti interessate (compresi gli studenti) rendono coerente il progetto e i suoi obiettivi.

Informazione:

II.2

I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate sono chiaramente definiti e sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto? Profili, funzioni e competenze definiti sono coerenti tra loro?

valutazione: Si

motivazione: Nella Sezione A della SUA i profili culturali e professionali, la funzione e le competenze in uscita sono definiti in modo sufficientemente chiaro e il progetto del CdS risulta coerente con il profilo professionale in uscita.

Informazione:

II.3

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita?

valutazione: Si

motivazione: Il percorso formativo è definito in modo chiaro (viene dichiarato che l'organizzazione didattica prevede "insegnamenti che coniugano la parte teorica con quella più propriamente laboratoriale" oltre al tirocinio) e consente di valutare positivamente la coerenza con il profilo professionale e con gli sbocchi occupazionali. Gli esiti di apprendimento risultano declinati anche nel rispetto ai Descrittori di Dublino; è stata ideata la matrice di Tuning ma non sono individuabili le schede programma e pertanto non è possibile valutare la coerenza con gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti.

Informazione:

II.4

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: Dal documento di progettazione e dalla SUA emerge un progetto che identifica i risultati di apprendimento attesi; questi risultano coerenti con i profili culturali e professionale del pedagogo. Non è valutabile il contributo dei singoli insegnamenti per mancanza delle schede programma.

Informazione:

II.5

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: No

motivazione: Le modalità di verifica degli apprendimenti sono indicate in SUA in modo generale; non sono individuabili (il sito è vuoto) le schede dei programmi di ogni insegnamento e pertanto non sono valutabili le modalità di verifica di ogni insegnamento.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza parti interessate coinvolte analisi sbocchi professionali e studi di settore piano degli studi coerente (almeno rispetto alla denominazione e ssd) Aree di debolezza contributo degli insegnamenti alla formazione della figura professionale del pedagogo esperto in coordinamento. In mancanza delle schede programma (sillabi) degli insegnamenti non è possibile valutare la coerenza degli stessi rispetto al progetto completo. la mancata definizione delle modalità di verifica degli apprendimenti di ogni singolo insegnamento non permette di valutare la capacità complessiva del progetto di formare la figura del pedagogo.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: undefined

Informazione: non pertinente

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

valutazione: Si

motivazione: Nella SUA sono definiti i requisiti d'accesso in modo chiaro mentre sono indicate anche le modalità di verifica di tali requisiti; nel documento di progettazione è riportato la "verifica della preparazione personale degli studenti tramite un colloquio iniziale volto a valutare il titolo di studio, la presenza di determinati settori scientifico-disciplinari nel proprio percorso formativo, le esperienze professionali e la lingua inglese." E' poi identificato nel quadro A3.b della sua la modalità.

Informazione:

III.3

Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: La SUA descrive le attività di orientamento in ingresso (es. lezioni aperte), in itinere e in uscita dell'Ateneo le quali comunque favoriscono le scelte degli studenti. Il tutorato in itinere sono più specifiche rispetto le esigenze degli studenti, B5, come ad esempio il Piano di Sviluppo Individuale.

Informazione:

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Si

motivazione: Nella SUA e del documento di progettazione sono identificabili le iniziative a livello di ateneo di supporto degli studenti e quelli per favorire la partecipazione degli studenti.

Informazione:

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione del Corso in lingua straniera, presenza nella faculty del Corso di docenti stranieri)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: Dalle informazioni individuate (con difficoltà in quanto inserite in campi non pertinenti) emerge che il CdS aderisce alle attività di Ateneo per la promozione dell'apprendimento all'estero.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Nel complesso il CdS promuove una didattica centrata sullo studente allineandosi alle politiche di ateneo per l'internazionalizzazione; emerge una linea generale che tende a favorire attività teoriche e laboratoriali ma non si evincono particolari linee verso approcci metodologici innovativi. Non emergono particolari aree di forza o di debolezza.

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto?

valutazione: Si

motivazione: Dalla SUA, dalla Progettazione e dalla relazione del NdV emerge una dotazione di personale docente adeguata per quantità e per ssd.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Sebbene di complessa e difficile individuazione dai documenti emerge un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività sufficientemente adeguata anche in relazione alla numerosità di studenti ipotizzata.

Informazione:

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Le strutture individuate per il CdS risultano adeguate alla realizzazione delle attività didattiche anche in relazione alla numerosità di studenti prevista possa frequentare le lezioni.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Da quanto rilevato dalla documentazione la dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture sono in grado di garantire il funzionamento del CdS.

Valutazione Finale

accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Al NdV si indica la necessità di monitorare la completa e corretta compilazione della SUA. Infatti diverse informazioni sebbene presenti non sono sempre risultate facili da individuare in quanto collocate in campi non pertinenti. Si raccomanda, invece, di attivare il CdS, sin da questo stesso a.a. 2021-2022, per la predisposizione della scheda programma (syllabus) per ogni insegnamento, compreso il tirocinio comprensiva della descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti sia per le conoscenze che per le abilità e competenze (indicando se sono previste prove intermedie, tipologie di prove scritte, e/o prova orale e alla valutazione di quale apprendimento si riferiscono).

valutazione: La valutazione complessiva finale del CdS è positiva in quanto sono chiare le motivazioni dell'attivazione del CdS, la consultazione con le parti interessate risulta coerente anche nella diversificazione con gli altri CdS in Ateneo e nel territorio di riferimento; inoltre i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo professionale in uscita come il piano degli studi rispetto alla denominazione degli insegnamenti e ai ssd. Sono state riscontrate diverse aree di debolezza: in generale la compilazione della SUA è a volte poco fruibile; ad esempio la differenziazione rispetto a corsi simili in Ateneo e sul territorio specificata anche in SUA renderebbe più chiara la scelta della istituzione del cds. contributo degli insegnamenti alla formazione della figura professionale del pedagista esperto in coordinamento. In mancanza delle schede programma (sillabi) degli insegnamenti non è possibile valutare la coerenza degli stessi rispetto al progetto completo. la mancata definizione delle modalità di verifica degli apprendimenti di ogni singolo insegnamento non permette di valutare la capacità complessiva del progetto di formare la figura del pedagista. Si raccomanda l'avvio immediato di azioni di miglioramento delle diverse aree di debolezza.



Accreditamento Iniziale

Università degli Studi di TRIESTE Geofisica e geodati



OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

E' presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: No

motivazione: Il documento di progettazione allegato alla SUA-CdS, indicato nel titolo come "bozza documento di progettazione del CdS" è strutturato in coerenza con le linee guida ANVUR 2020. Il documento prevede alcuni campi che non risultano compilati (date delle delibere dei vari organi accademici) e riporta due volte una tabella (relativa alle infrastrutture per la didattica) non compilata. Il documento cita i CdS nella stessa classe presenti in Italia (5) ed evidenzia le differenze negli obiettivi. Non risulta sia stata fatta un'analisi dei tassi di iscrizione, né risultano analizzati gli esiti occupazionali che si estendano almeno alla classe di laurea magistrale. Seppure il NdV affermi che si è fatto ricorso a studi di settore, tali studi non risultano citati nel documento di progettazione

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 6/2019, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione: Considerato il carattere internazionale del CdS, erogato in lingua inglese, le parti interessate consultate (Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione FVG, Direttore Regionale della Protezione Civile FVG, due referenti di ARPA-FVG, Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale), seppure coerenti con il progetto formativo, non sono del tutto adeguate in termini di numerosità e rappresentatività, essendo in maggioranza rappresentative a livello regionale ed in un solo caso a livello nazionale. Il documento di progettazione del CdS non fa riferimento ad interventi sul progetto formativo a seguito delle segnalazioni delle parti interessate. Nel documento di progettazione si precisa che è stato costituito un comitato di indirizzo, che potrà avvalersi della consultazione di alcuni docenti di università straniere.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

valutazione: Si

motivazione: La relazione del Nucleo di Valutazione è dettagliata ed analizza la sostenibilità sia relativamente ai requisiti di docenza che alle infrastrutture. Si osserva che la relazione del NdV dice espressamente che "l'analisi della domanda di formazione...Tiene conto inoltre di dati emersi da studi di settore e della centralità della tematica nelle prospettive di evoluzione del mondo del lavoro", ma dal documento di progettazione non si evince a quali dati e quali studi di settore si faccia riferimento

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza Nessuno Aree di debolezza Parere del Comitato Regionale di Coordinamento eccessivamente sintetico Documento di progettazione in stato di bozza e le informazioni non sono complete Pochi i portatori di interesse consultati e limitatamente rappresentativi

OC2)

Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione vengono discusse le motivazioni che rendono utile la figura professionale proposta e viene descritta un'analisi dell'offerta formativa nazionale della classe di riferimento. Sono state consultate poche parti interessate e di limitata rappresentatività, considerato il carattere internazionale del CdS. La consultazione ha coinvolto 4 tra enti e associazioni di carattere prevalentemente regionale. Nel documento di progettazione si fa riferimento, tra le motivazioni per l'attivazione del CdS alla "crescente domanda studentesca nel campo, documentata anche dai numeri di iscrizioni negli anni recenti, in particolare per quanto concerne i candidati provenienti da altre sedi"; dalla verifica svolta il 02/04/2021 sull'ASN, per le tre sedi attive nell'anno accademico 2018/19 (ultimo disponibile) risultano iscritti al primo anno 12 studenti a Bari, 24 a Catania e 10 a Pisa (dati ANS aggiornati al 11/03/2021). La progettazione del corso è coerente con gli esiti delle consultazioni. Il CdS è espressamente citato nel documento di politiche di Ateneo e programmazione.

Informazione:

II.2

I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate sono chiaramente definiti e sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto? Profili, funzioni e competenze definiti sono coerenti tra loro?

valutazione: No

motivazione: Nel quadro A2.a della SUA-CdS è stato indicato un unico profilo professionale: geofisico. Non sono chiaramente definite le funzioni in un contesto di lavoro, ma vengono piuttosto elencate alcune possibili attività che la laurea magistrale permette, tra cui l'iscrizione all'albo dei geologi e l'insegnamento. Analogamente, le competenze associate alla funzione ripercorrono esattamente i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.1 (nella sola parte riguardante "conoscenza e capacità di comprensione"). Profilo, funzioni e competenze non sono definiti in modo coerente.

Informazione:

II.3

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita?

valutazione: Si

motivazione: In base a quanto riportato nel quadro B1 della SUA-CdS, il percorso formativo prevede una amplissima possibilità di scelta tra insegnamenti opzionali. Considerati anche i 12 CFU di attività a scelta dello studente, gli insegnamenti opzionali

corrispondono a 48 CFU, ai quali si aggiungono 42 CFU tra tirocinio e tesi. I CFU certamente comuni sono 30. Tale organizzazione delle attività richiede un'attenta gestione dei piani di studio per assicurare, in ogni caso, la coerenza con il profilo professionale, con gli obiettivi formativi della classe e con gli obiettivi specifici del CdS. Si osserva che, pur essendo il corso interamente erogato in lingua inglese, nel regolamento didattico non sono previsti CFU di lingua italiana o per le "ulteriori conoscenze linguistiche", necessari per permettere agli studenti stranieri l'acquisizione delle competenze di lingua italiana necessarie e soddisfare gli obiettivi formativi della classe, né è prevista la conoscenza della lingua italiana tra i requisiti di accesso.

Informazione:

II.4

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: No

motivazione: Obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi non sono chiaramente descritti e la loro declinazione presenta numerose incongruenze. Nel quadro A4.a della SUA-CdS (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo) si fa riferimento a "ruoli manageriali e la responsabilità di progetti, strutture e personale", ma non sono previsti insegnamenti diretti alla formazione in tale direzione. Nel quadro A4.b.2 sono previste quattro aree di apprendimento (denominate settori: geologia, geofisica, matematica e informatica, fisica e ingegneria); per tutte le aree le "capacità di applicare conoscenza e comprensione" indicate sono esattamente le stesse, descritte genericamente e senza legame alcuno con le aree disciplinari corrispondenti.

Informazione:

II.5

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione del CdS e nel piano degli studi allegato al quadro B1 della SUA-CdS sono presenti alcuni riferimenti di carattere generale circa le prove di verifica che dovranno essere svolte al termine delle attività formative. I link associati agli insegnamenti riportati nel quadro A4.b.2 della SUA CdS sono attivi e conducono a schede insegnamento compilate in modo disomogeneo, a volte estremamente sintetico, che comunque in numerosi casi riportano informazioni dettagliate circa le modalità di verifica degli apprendimenti. Negli quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS sono riportate adeguate informazioni relative alle caratteristiche e alle modalità di valutazione della prova finale.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza Presenza delle schede insegnamento con informazioni circa le modalità di verifica Aree di debolezza Parti interessate poco numerose e di limitata rappresentatività I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate non sono descritti in modo adeguato Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi non sono chiaramente descritti e la loro declinazione presenta numerose incongruenze Nel regolamento didattico non sono previsti CFU di lingua italiana o per le "ulteriori conoscenze linguistiche", necessari per permettere agli studenti stranieri l'acquisizione delle competenze di lingua italiana necessarie e soddisfare gli obiettivi formativi della classe, né è prevista la conoscenza della lingua italiana tra i requisiti di accesso.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: undefined

Informazione: non pertinente

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro A3.a della SUA-CdS le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente definite in termini di CFU minimi in specifici settori. Nel quadro A3.b sono chiaramente indicate le modalità di verifica della personale preparazione. Si osserva che, pur essendo il corso interamente erogato in lingua inglese, nel regolamento didattico non sono previsti CFU di lingua italiana o per le "ulteriori conoscenze linguistiche", necessari per permettere agli studenti stranieri l'acquisizione delle competenze di lingua italiana necessarie e soddisfare gli obiettivi formativi della classe, né è prevista la conoscenza della lingua italiana tra i requisiti di accesso.

Informazione:

III.3

Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione del CdS sono molto brevemente descritte attività di orientamento in ingresso e in itinere e in uscita. Nei quadri B5 della SUA-CdS sono inseriti i link alle pagine web dell'Ateneo dedicate ai servizi offerti ai futuri studenti. Le pagine di arrivo sono in italiano; cliccando sulla versione inglese si viene indirizzati verso la home di Ateneo (<https://www.units.it/en>) nella quale bisogna iniziare autonomamente la navigazione alla ricerca delle informazioni. Nei quadri è inoltre presente una brevissima descrizione di servizi di "tutorato personalizzato" che si svolge "associando ad ogni iscritto un Tutore scelto tra i Docenti del corso. La funzione del Tutore è quella di assistere lo Studente nella definizione del suo percorso formativo, nella costruzione del piano di studi, nella scelta delle attività di tirocinio e di tesi" e di "supporto personalizzato per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno attraverso un'ampia rete di istituzioni ed aziende nazionali ed estere in contatto coi Docenti del Corso".

Informazione:

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione del CdS è solamente indicato che "Le previste modalità di erogazione della didattica (in presenza, blended, a distanza) offrono un ampio spettro di opzioni che vanno incontro ad esigenze specifiche, tra le quali quelle di studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti", senza descrivere la presenza di eventuali incentivi, agevolazioni, iniziative. Non ci sono riferimenti a studenti particolarmente meritevoli. Nel quadro B5 (eventuali altre iniziative) è indicato un elenco di siti web di Ateneo dai quali sono rintracciabili informazioni circa agevolazioni dedicate a studenti con esigenze specifiche.

Informazione:

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione del Corso in lingua straniera, presenza nella faculty del Corso di docenti stranieri)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: Il corso di laurea è interamente erogato in lingua inglese. Nel documento di progettazione è indicato che la mobilità internazionale sarà basata sulle iniziative Erasmus e sulle numerose collaborazioni internazionali. Non sono descritte ulteriori iniziative dirette a favorire l'iscrizione di studenti stranieri. Nel quadro B5 della SUA-CdS dedicato a "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" non è presente, come il quadro richiederebbe, un elenco di atenei in convenzione, ma viene solamente riportato il link alla pagina web di Ateneo sull'internazionalizzazione. Nel documento di progettazione si fa riferimento alla presenza di attività seminariali integrative svolte da docenti stranieri.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza
Connotazione internazionale del CdS
Aree di debolezza
Informazioni relative all'orientamento e alle iniziative di supporto estremamente sintetiche
Non sono indicati gli accordi esistenti per la mobilità internazionale

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto?

valutazione: Si

motivazione: Nella SUA-CdS, sia nel quadro "docenti di riferimento", sia nel quadro B3 (docenti titolari di insegnamento), sono identificabili 6 docenti di riferimento, di cui cinque professori ed un ricercatore. Tutti i docenti afferiscono a settori caratterizzanti il CdS. La dotazione di personale docente è adeguata.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione: Nel documento di progettazione del CdS, nel paragrafo dedicato alla descrizione delle dotazioni di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica è indicato che "A livello di Dipartimento, sono organizzate attività di tutorato che si accompagnano al tutorato individuale offerto dai docenti del corso". Non sono reperibili informazioni circa l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo.

Informazione: non disponibile

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Nel documento di progettazione del CdS è riportata una tabella relativa a laboratori aggiuntivi rispetto alle strutture presenti nel Dipartimento di riferimento. La tabella non è stata completamente compilata. Le strutture a disposizione del CdS elencate nei quadri B4 della SUA-CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità prevista.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza Docenza di riferimento completamente afferente a SSD caratterizzanti e numero di professori superiore al minimo previsto dal DM6/2019 Aree di debolezza Nessuna informazione circa l'organizzazione tecnico-amministrativa

Valutazione Finale

accreditamento: No

valutazione: OI La qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso è in parte inadeguata. Il parere del Comitato Regionale di Coordinamento è espresso in termini eccessivamente sintetici e il documento di progettazione del CdS è in stato di bozza. Pochi e parzialmente rappresentativi i portatori di interesse consultati. Mancano studi di settore ed analisi dei dati occupazionali. OII Le motivazioni indicate per l'attivazione del Corso sono per alcuni aspetti poco supportate, essendo piuttosto ristretto il panorama delle parti interessate consultate. I profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare non sono chiaramente definiti, con particolare riferimento a funzioni e competenze e risultati di apprendimento attesi. OIIII CdS promuove una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggia l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili. Non sono descritte iniziative per particolari categorie di studenti, ma si rinvia ai siti di Ateneo. Nonostante il carattere internazionale del CdS, nella SUA-CdS non sono adeguatamente descritte le iniziative a supporto della mobilità degli studenti. OIVII CdS dispone di una dotazione di personale docente adeguata e di strutture adatte alle esigenze didattiche, ma non sono presenti informazioni circa le dotazioni di personale tecnico-amministrativo

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Accreditamento Iniziale

**Università degli Studi di TRIESTE
Scienze infermieristiche e ostetriche**



OS1)

Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

È presente il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studi? (per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria)

I.3

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: E' presente un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2020, in cui sono discusse le premesse per l'attivazione del CdS, alla luce della ricognizione di corsi attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe, e dell'analisi degli sbocchi occupazionali, anche in considerazione di studi di settore

Documentazione: completa

I.4

È presente un accordo che assicuri la disponibilità presso la struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie, per tipologia, dimensione e accessibilità al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti?

valutazione: No

motivazione: Al Documento di progettazione è allegata convenzione tra le Università di Udine e Trieste ai fini dell'attivazione del Corso inter-ateneo, tuttavia non è specificata alcuna convenzione con strutture sanitarie di riferimento ai fini dello svolgimento dell'attività professionalizzante

Documentazione: non disponibile

I.5

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Nel Documento di progettazione sono chiaramente descritte consultazioni con numerosi portatori di interesse, coerenti con il progetto culturale professionale proposto, i quali hanno svolto un ruolo attivo in fase di progettazione del Corso

Documentazione: completa

I.6

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (ex. Art. 4 c. 2 DM 62019)?

valutazione: Si

motivazione: La relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione contiene un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio, anche in riferimento ai requisiti di docenza richiesti

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA La documentazione presenta una analisi dettagliata delle motivazioni a supporto dell'attivazione del CdS condivisa con tutti gli stakeholder a livello regionale e meritevole del parere positivo del NdV e del comitato regionale. AREE DI DEBOLEZZA Manca una definizione della rete formativa sulla quale insisterà il CdS per l'attività formativa professionalizzante e non sono richiamate specifiche convenzioni a tale proposito

OS2)

Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: La documentazione in merito alle motivazioni per attivare il CdS è convincente. L'analisi e le consultazioni condotte supportano la coerenza del progetto culturale e professionale del Corso con gli obiettivi individuati

Informazione:

II.2

I profili culturali e professionali e le funzioni e competenze ad essi associate sono chiaramente definiti e sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto? Profili, funzioni e competenze definiti sono coerenti tra loro?

valutazione: Si

motivazione: Il profilo culturale e professionale del CdS è definito in maniera corretta e completa. Le funzioni e le competenze sono anch'esse descritte chiaramente e certamente coerenti con il progetto professionale del Corso.

Informazione:

II.3

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita?

valutazione: Si

motivazione: Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita. Inoltre nel Documento di progettazione sono dichiarare strategie didattiche che potenziano l'autonomia dello studente, nonché strategie di supporto per studenti lavoratori (èer i quali è previsto il regime del part-time) , studenti fuori sede, con figli piccoli o stranieri, tramite formule ad hoc di calendarizzazione delle attività sulla base delle preferenze dei partecipanti. la messa a disposizione di materiale didattico e di adeguate strutture logistiche con particolare attenzione agli studenti con disabilità, nonché tramite attività didattiche a distanza per ridurre le implicazioni negative correlate alla doppia sede del Corso di Studio

Informazione:

II.4

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: I risultati dell'apprendimento sono definiti con chiarezza ed appaiono pienamente coerenti con il profilo culturale e

professionale del Laureato

Informazione:

II.5

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Le prove di verifica dell'apprendimento sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA Il progetto del CdS beneficia di solide motivazioni, di una analisi approfondita delle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali condivise con i portatori di interesse. Gli obiettivi formativi sono ben individuati e coerenti con il progetto culturale e professionale rappresentato in Scheda SUAAREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano

OS3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: No

motivazione: Nel documento di progettazione è riportato soltanto che il CdS proporrà " seminari in itinere, e attività tutoriali e di supervisione per creare occasioni di integrazione degli studenti afferenti a profili professionali diversi " e che la verifica della preparazione personale avverrà secondo le modalità definite nel regolamento didattico del CdS, che non è disponibile.

Informazione: non disponibile

III.2

Sono descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: Le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) sono descritte in Scheda SUA CdS. e appaiono adeguate a favorire le scelte consapevoli degli studenti. Sempre in Scheda SUA CdS è richiamato il servizio di tutorato in itinere affidato a una rete di tutors/supervisor (formatori con funzioni dirigenziali, opportunamente formati e investiti della responsabilità), che già svolgono ruoli manageriali.

Informazione:

III.3

Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. impegno orario per lo studente) con indicazione di adeguate strutture (reparti, servizi, ambulatori, etc) utilizzabili nelle Aziende sanitarie convenzionate? Sono previsti tutor di tirocinio?

valutazione: No

motivazione: L'impegno dello studente nell'attività di tirocinio è descritto in termini di numero di CFU e previsto al II anno di corso sotto forma di stage. Nel Documento di progettazione si dichiara che verrà identificata "una rete formativa regionale ed extra-regionale (anche all'estero) mappando strutture/leader di eccellenza nel campo manageriale coerenti alle finalità del progetto formativo....per assicurare agli infermieri, infermieri pediatrici e ostetriche la possibilità di svolgere il proprio stage in contesti significativi, il Consiglio di Corso attiverà un'analisi dei potenziali centri da coinvolgere (Aziende Sanitarie, Ospedaliere, strutture intermedie, comunità) nel 1°

anno di attivazione del Corso, al fine poi di assicurare la predisposizione e l'approvazione delle opportune convenzioni necessarie per realizzare l'esperienza di stage. La rete formativa sarà ampia per facilitare l'assorbimento di tutti gli studenti e un'elevata supervisione tutoriale, aspetti ritenuti essenziali per lo sviluppo delle competenze attese dal progetto.". Si deduce che non esistono convenzioni in essere e che la rete formativa non è stata ancora identificata. La presenza di tutor di tirocinio è richiamata in Scheda SUA-CdS

Informazione:

III.4

Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste? Le attività formative clinico-assistenziali previste sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione?

valutazione: Si

motivazione: Le attività formative clinico-assistenziali sono descritte e sono coerenti con gli obiettivi formativi

Informazione:

III.5

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Si

motivazione: Nel Documento di progettazione sono dichiarare strategie di supporto per studenti lavoratori (per i quali è previsto il regime del part-time) , studenti fuori sede, con figli piccoli o stranieri, tramite formule ad hoc di calendarizzazione delle attività sulla base delle preferenze dei partecipanti. la messa a disposizione di materiale didattico e di adeguate strutture logistiche con particolare attenzione agli studenti con disabilità, nonché tramite attività didattiche a distanza per ridurre le implicazioni negative correlate alla doppia sede del Corso di Studio

Informazione:

III.6

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione del Corso in lingua straniera, presenza nella faculty del Corso di docenti stranieri)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: La documentazione esibita riporta l'intenzione del CdS di procedere ad "attivare reti per una internazionalizzazione at-home e ad espandere i bilateral agreement già disponibili nei Corsi di laurea Triennali di riferimento" . Richiama inoltre la possibilità di realizzare incontri con leader di rilievo internazionale nel campo del management.

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZAIl CdS, sulla base della documentazione esaminata, offre ai suoi studenti numerose iniziative di orientamento e a sostegno della mobilità internazionale. Sono inoltre previste strategie a supporto di studenti con specifiche esigenze. Pregevole l'opportunità del regime part-time per questo tipo di CdS . AREE DI DEBOLEZZABenché sia apprezzabile l'intenzione di attivare una rete formativa regionale ed extra-regionale composta di strutture di eccellenza nel campo manageriale, la definizione dei centri da coinvolgere è rimandata al I anno di attivazione del CdS, quindi non è ancora descritta in Scheda SUA e non accessibile alla comprensione degli studenti interessati ad avviare il percorso formativo.

OS4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M 6/2019? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (art. 4, comma 2 DM 6/2019), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD di appartenenza) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto?

valutazione: Si

motivazione: La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione del CdS riporta la disponibilità degli Atenei di mettere a disposizione il personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica e di individuare una figura amministrativa dedicata al CdS

Informazione:

IV.3

È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione: Nella documentazione non si fa riferimento alla dotazione di personale tecnico di laboratorio

Informazione: non disponibile

IV.4

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Le strutture messe a disposizione del CdS sono numerose presso entrambi gli Atenei e appaiono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista

Informazione:

IV.5

Sono presenti e fruibili attrezzature e spazi per la simulazione clinica?

valutazione: Si

motivazione: Le strutture sono presenti e dettagliate nel Documento di progettazione

Informazione:

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: PUNTI DI FORZA Il CdS vanta risorse di personale docente e tecnico amministrativo nonché di risorse strutturali adeguate rispetto alle esigenze del progetto formativo AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano

Valutazione Finale

accreditamento: No

valutazione: Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso (OS1) PUNTI DI FORZA La documentazione presenta una analisi dettagliata delle motivazioni a supporto dell'attivazione del CdS condivisa con tutti gli stakeholder a livello regionale e

meritevole del parere positivo del NdV e del comitato regionale. AREE DI DEBOLEZZA Manca una definizione della rete formativa sulla quale insisterà il CdS per l'attività formativa professionalizzante e non sono richiamate specifiche convenzioni a tale proposito. Accertare le motivazioni per l'attivazione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare (OS2) PUNTI DI FORZA Il progetto del CdS beneficia di solide motivazioni, di una analisi approfondita delle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali condivise con i portatori di interesse. Gli obiettivi formativi sono ben individuati e coerenti con il progetto culturale e professionale rappresentato in Scheda SUA AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze (OS3) PUNTI DI FORZA Il CdS, sulla base della documentazione esaminata, offre ai suoi studenti numerose iniziative di orientamento e a sostegno della mobilità internazionale. Sono inoltre previste strategie a supporto di studenti con specifiche esigenze. Pregevole l'opportunità del regime part-time per questo tipo di CdS. AREE DI DEBOLEZZA Benché sia apprezzabile l'intenzione di attivare una rete formativa regionale ed extra-regionale composta di strutture di eccellenza nel campo manageriale, la definizione dei centri da coinvolgere è rimandata al I anno di attivazione del CdS, quindi non è ancora descritta in Scheda SUA e non accessibile alla comprensione degli studenti interessati ad avviare il percorso formativo. Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche (OS4) PUNTI DI FORZA Il CdS vanta risorse di personale docente e tecnico amministrativo nonché di risorse strutturali adeguate rispetto alle esigenze del progetto formativo AREE DI DEBOLEZZA Non se ne ravvisano

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Accreditamento Iniziale

**Università degli Studi di TRIESTE
Scienze per l'ambiente marino e costiero**



FINALE

OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: Il Documento di Progettazione del CdS è strutturato coerentemente con le Linee Guida ANVUR 2021 ed è completo in tutte le sue parti. Descrive in modo dettagliato degli elementi distintivi del CdS in termini di progetto formativo, rapporti con enti di ricerca e enti pubblici del territorio e bacino studentesco a supporto della richiesta di accreditamento iniziale. C'è una ampia analisi di confronto con gli altri CdS già attivi in Italia nelle classi di laurea LM-6 (biologia marina) e LM-75, ma manca un esame dell'andamento delle iscrizioni. Nella sezione 1.1 sono discussi gli esiti occupazionali dei laureati della LM-75, anche nel quadro delle prospettive di crescita dell'economia legata all'ambiente marino.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione: La lista degli enti di ricerca, agenzie e autorità pubbliche consultate nel 2021 è riportata nel quadro A1.a - "Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni" e nella sezione 1.1 del Documento di Progettazione del CdS. I portatori di interesse coinvolti nella progettazione del CdS sono coerenti con il progetto formativo, ma non sono del tutto adeguati per numerosità e rappresentatività. Si tratta di soggetti di livello locale e regionale e solo in un caso di livello nazionale. Mancano rappresentanti del mondo della produzione di beni e servizi. Nelle consultazioni sono stati coinvolti anche altri dipartimenti dell'Ateneo per verificare che non vi siano sovrapposizioni con altre offerte formative già attive. Gli interlocutori consultati hanno già dato la loro disponibilità ad attivare convenzioni e tirocini e a partecipare al Comitato di Indirizzo previsto nelle sezioni 1.1 e 4.2 del Documento di Progettazione a supporto del CdS nel monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

valutazione: Si

motivazione: La Relazione Tecnico-Illustrativa presentata dal Nucleo di Valutazione è chiara ed esaustiva. Giudica positivamente la sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Rileva alcune criticità e propone delle soluzioni che sono state in parte recepite dal Documento di Progettazione del CdS. Ad esempio si suggerisce di rafforzare il tema delle competenze trasversali e di rafforzare la limitata offerta formativa per gli studenti, che non favorisce la costruzione di percorsi alternativi.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo: I.2 C'è una ampia analisi di confronto con gli altri CdS già attivi in Italia nelle classi di laurea LM-6 (biologia marina) e LM-75, ma manca un esame dell'andamento delle iscrizioni. Come correttamente evidenziato non è stata riportata l'analisi sulle iscrizioni della LM-75. L'analisi è stata effettuata contestualmente al confronto con gli altri CdS attivi nelle tematiche del corso. Si riportano di seguito i dati degli ultimi 3 anni accademici consolidati (2018/19-2020/21) rilevati tramite il cruscotto Atenei dell'Anagrafe Nazionale Studenti: per gli studenti immatricolati al primo anno alle LM-75 si evidenzia un trend in crescita da 23 immatricolati/anno nel 2018 a 27 immatricolati/anno. Considerando le due LM-75 affini al progetto di Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero si rileva che il numero di studenti immatricolati è molto differenziato. Un CdS ha una media di 11 immatricolati/anno e un altro 38; entrambi però mostrano un marcato trend di crescita. Questi dati risultano in linea con la numerosità prevista per il CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Si allega una tabella di sintesi degli iscritti al 1° anno a livello nazionale nella classe LM-75. I.3 La lista degli enti di ricerca, agenzie e autorità pubbliche consultate nel 2021 è riportata nel quadro A1.a - "Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni" e nella sezione 1.1 del Documento di Progettazione del CdS. I portatori di interesse coinvolti nella progettazione del CdS sono coerenti con il progetto formativo, ma non sono del tutto adeguati per numerosità e rappresentatività. Si tratta di soggetti di livello locale e regionale e solo in un caso di livello nazionale. Mancano rappresentanti del mondo della produzione di beni e servizi. Nelle consultazioni sono stati coinvolti anche altri dipartimenti dell'Ateneo per verificare che non vi siano sovrapposizioni con altre offerte formative già attive. Gli interlocutori consultati hanno già dato la loro disponibilità ad attivare convenzioni e tirocini e a partecipare al Comitato di Indirizzo previsto nelle sezioni 1.1 e 4.2 del Documento di Progettazione a supporto del CdS nel monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa. In merito alla numerosità dei portatori di interesse consultati si rileva che, le organizzazioni con rilevanza nazionale intervistate sono tre e non solo una. Per la precisione, il dato è riportato a pagina 11, Sezione 1.1 della Scheda progettuale: "Di rilevanza nazionale invece la rappresentanza della Presidenza e della Direzione Generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, del WWF nazionale, i rappresentanti dell'Istituto di Scienze Marine del Centro Nazionale della Ricerca (ISMAR-CNR)." Si evidenzia che l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale è ente di ricerca vigilato dal MUR. Tali enti coprono in maniera adeguata la consulenza relativa alle richieste del mondo della ricerca e del lavoro in generale, e potranno essere sicuramente ampliate ed estese nelle successive consultazioni periodiche. Per quanto riguarda la rappresentatività degli enti consultati e, in particolare la rappresentanza del mondo della produzione di beni e servizi, si precisa che si è ritenuto opportuno consultare portatori di interesse che, quantunque con sede locale, presentano una valenza nazionale e internazionale. Peraltro, proprio dai colloqui con i portatori di interesse è emersa la necessità di figure professionali, corrispondenti a quelle che si intendono formare, da parte di realtà produttive locali di servizi. Tali realtà produttive sono state descritte nella scheda a pagina 6 e 8 della scheda progettuale, come di seguito riportato. Pag 6: "Lungo le coste del Friuli Venezia Giulia si sviluppano infatti due centri portuali marittimi di importanza nazionale: Monfalcone e Trieste. Quest'ultimo in particolare negli ultimi anni ha fatto registrare un quantitativo di merci sbarcate superiore a qualsiasi altra struttura portuale italiana con il conseguente aumento esponenziale del traffico marittimo." Pag 8: "Le località marine e costiere rappresentano, infatti, la principale destinazione del flusso turistico regionale. Alla massiccia presenza di turisti si associano i noti problemi dei centri rivieraschi legati allo smaltimento, nel periodo estivo, delle portate di punta in ingresso ai depuratori con conseguente rischio di scarico di acque reflue non adeguatamente depurate." Pag 8: "Dai dati rilevabili dal più recente rapporto di Unioncamere sull'economia del mare (Economia del mare – Unioncamere - <https://www.unioncamere.gov.it/osservatori-e-analisi-dei-sistemi-locali-centro-studi/economia-del-mare>) Trieste risulta essere la prima provincia italiana per l'impatto dell'economia del mare sul totale dell'economia locale (superiore al 15%) e tra le prime 10 provincie italiane per numeri di occupati in attività legate all'economia del mare." In linea con i profili professionali che si intendono formare, vanno annoverati tra i rappresentanti del mondo della produzione di servizi che si è ritenuto opportuno contattare i seguenti enti: L'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico

Orientale (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (porto.trieste.it)): va ricordato che alle attività del porto sono collegate numerose realtà produttive, che il porto di Trieste è il settimo porto in Europa per movimentazione totale di merci e il primo in Italia con 62 milioni di tonnellate (Primo trimestre da record per il porto di Trieste, continua il boom dei treni - Il Sole 24 ORE); la società Shoreline Soc. Coop., azienda di riferimento nazionale per le attività pertinenti al settore del management marino-costiero e il monitoraggio e valutazione delle Aree Marine protette (Shoreline Soc. Coop. – Dal 1988 servizi per la biologia ed ecologia marina e costiera.). I colloqui con i rappresentanti di AREA di ricerca (<https://www.areasciencepark.it/>), anch'esso ente vigilato dal MUR, sono stati utili per programmare insegnamenti atti allo sviluppo di uno spirito imprenditoriale delle professionalità che si intendono formare. Questi enti e società sono sempre state il riferimento per le attività di formazione e per l'impiego delle professionalità formate in ambito marino (biologico, geologico e chimico) presso il nostro Ateneo. Inoltre, anche in risposta alla richiesta di ampliamento delle consultazioni, si fa presente che si è inteso proseguire comunque nelle attività di raccolta di pareri dei portatori di interesse al fine di costituire il previsto Comitato di indirizzo. In successivi incontri sono state quindi estese le consultazioni a ARPA-FVG, ente responsabile dei controlli ai fini della qualità delle acque regionali ARPA FVG - monitoraggio acque marino-costiere e lagunari (regione.fvg.it). In seguito, nel febbraio 2022 abbiamo incontrato il rappresentante dell'Associazione Marevivo ONLUS (<https://marevivo.it/>), che ricopre anche altri incarichi di interesse presso Confindustria Nazionale e l'Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea (APRE). Infine, come ulteriore rappresentante del mondo dei servizi, abbiamo recepito anche le considerazioni di una società specializzata nelle analisi della qualità delle acque marine, la Bioscience Research Centre di Orbetello (GR). Tra i componenti del costituendo Comitato di indirizzo hanno già manifestato la loro disponibilità ad aderire la dott.ssa Orlandi Dirigente e Responsabile di Struttura SOS di ARPA-FVG per la Qualità delle acque marine e di transizione e la prof.ssa Maria Cristina Pedicchio Rappresentante regionale Marevivo, Rappresentante italiano nello Strategic Forum for International S&T Cooperation (SFIC) presso la Commissione Europea, a nomina del MUR, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico - Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), Membro del Comitato Tecnico "Progetti Speciali Ricerca ed Innovazione" di Confindustria Nazionale. La documentazione relativa alle nuove consultazioni viene allegata alla presente procedura ed è stata allegata al documento di progettazione aggiornato (quadro D5 della SUA-CDS) e quadro A1.b della SUA-CDS. 1.4 La Relazione Tecnico-Illustrativa presentata dal Nucleo di Valutazione è chiara ed esaustiva. Giudica positivamente la sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Rileva alcune criticità e propone delle soluzioni che sono state in parte recepite dal Documento di Progettazione del CdS. Ad esempio si suggerisce di rafforzare il tema delle competenze trasversali e di rafforzare la limitata offerta formativa per gli studenti, che non favorisce la costruzione di percorsi alternativi. Come riportato nella risposta inerente all'obiettivo OC2 sezione II.2, le osservazioni del Nucleo di Valutazione inerenti alla flessibilità del percorso formativo, sono state recepite e si è provveduto ad ampliare l'elenco degli insegnamenti a scelta previsti nella scheda progettuale. Si precisa che, in particolare, le competenze trasversali sono maggiormente coperte da insegnamenti quali "Progetto e politiche per il governo delle interazioni tra spazi marini e costieri", inserito tra i caratterizzanti (TAF B) e da 15 insegnamenti a scelta (TAF D) (vedi percorso di studio allegato 2 della scheda progettuale) tra i quali citiamo "Economia e cambiamenti globali" e "Diritto ambientale" e "Diritto dell'impresa". Accogliendo la segnalazione del presente protocollo di valutazione, si è ritenuto opportuno intervenire nella progettazione didattica già della coorte 2022/23 e ampliare le opzioni di scelta all'interno delle attività affini, per collocare alcuni degli insegnamenti ("Psicologia ambientale" M-PSI/01 e "Sostenibilità e cambiamento eco-sociale" SPS/10) inizialmente previsti tra quelli a scelta libera degli studenti in modo da meglio integrarli nel progetto formativo dello studente e ampliare le possibilità di costruzione di percorsi alternativi. Si allega alla presente procedura il percorso di studio aggiornato che è stato anche allegato al quadro B1 della SUA-CDS.

Risposta alle Controdeduzioni: 1.2 L'Ateneo ha seguito il suggerimento di effettuare una analisi dettagliata dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75. L'analisi è nell'allegato I2 che riporta una tabella di sintesi degli iscritti a livello nazionale nella classe LM-75. 1.3 L'Ateneo ha inserito (Allegato I3) i verbali delle consultazioni di settembre 2021, novembre 2021 e di febbraio 2022. Sono realtà locali, ma di fatto hanno una portata nazionale e internazionale per il ruolo del porto e dell'area marina triestina, come indicato nelle Controdeduzioni di Ateneo dove il ruolo e il contesto dei portatori di interesse sono meglio definiti. Si suggerisce comunque in futuro di ampliare le consultazioni, ad esempio alle professioni, anche se la Classe delle

Lauree LM75 è trasversale rispetto agli ordini professionali.I.4 Tale punto era già stato valutato positivamente. In merito al recepimento delle osservazioni del Nucleo di Valutazione inerenti la flessibilità del percorso formativo si rimanda all'obiettivo OC2 sezione II.2.

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Stretti rapporti con altri enti di ricerca del territorio. Ampio bacino studentesco esteso alle nazioni confinanti. Piena sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali.Aree di debolezza: Pochi portatori di interesse consultati e di limitata rappresentatività, essendo quasi tutti a livello regionale. Assenza di un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75. Limitata offerta formativa per gli studenti con possibilità di inserire pochi esami a scelta.

OC2)

Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: Le motivazioni per attivare il CdS sono sintetizzate nel quadro "Il CdS in breve" della Scheda SUA-CdS e presentate nelle sezioni 0 e 1.1 del Documento di Progettazione del CdS. Le principali motivazioni indicate sono economiche e geografiche, oltre che storiche. Vengono discussi in dettaglio il contesto generale e professionale del CdS, i suoi elementi distintivi e il bacino geografico a cui si rivolge. Il CdS risponde alle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse dalle consultazioni con vari rappresentanti del mondo della ricerca e della pubblica amministrazione a livello locale e regionale. Il progetto del CdS è coerente con gli obiettivi individuati nel quadro A4.a - "Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo" della Scheda SUA-CdS.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

valutazione: No

motivazione: Il percorso formativo, riportato nel quadro B1 - "Descrizione del percorso di formazione" della Scheda SUA-CdS, risulta pienamente coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. Tuttavia, dato che non sono previsti curricula, la scelta dello studente è limitata e non favorisce la costruzione di percorsi alternativi, come già segnalato nella Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione in fase di valutazione preliminare del CdS, che fa anche rilevare che non è stato considerato un uso più flessibile degli affini, previsto dal DM 133/2021, che permetterebbe anche di offrire qualche alternativa di scelta su aree non coperte dagli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Informazione:

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: I risultati dell'apprendimento attesi sono pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Sono descritti in modo sintetico nel quadro A4.a - "Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo" della Scheda SUA-CdS e sono successivamente declinati per le tre aree di apprendimento (ambiente marino biologico, componente abiotica marina, interazione umana con il sistema marino) discusse nel quadro A4.b - "Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono riportati nelle schede accessibili dal quadro A4.b2 della Scheda

SUA-CdS. I risultati di apprendimento non sono esplicitamente descritti nelle schede degli insegnamenti e gli obiettivi formativi risultano, per alcuni insegnamenti, sintetici e non sempre pienamente comprensibili nella logica dell'orientamento.

Informazione:

II.3.S

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, facilmente comunicabili e comprensibili nella logica dell'orientamento?

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: No

motivazione: Le modalità di verifica degli apprendimenti sono descritte in modo sintetico e generico nel quadro A4.b1 "Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi" della Scheda SUA-CdS e nella sezione 2.5 del Documento di Progettazione del CdS. Le schede degli insegnamenti accessibili anche dal quadro A4.b2 della Scheda SUA-CdS, benché compilate in modo ordinato ed omogeneo in relazione a temi, attività e metodi didattici, obiettivi formativi, non riportano alcuna informazione sulle modalità di verifica degli esami di profitto. All' art. 7 del Regolamento Didattico del CdS viene indicata la possibilità e la modalità di svolgimento di prove di verifica "a distanza" durante le lezioni o finali. Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono invece descritte in modo chiaro nei quadri A5.a - "Caratteristiche della prova finale" e A5.b - "Modalità di svolgimento della prova finale" della Scheda SUA-CdS e nel Regolamento Didattico del CdS. Gli esami di profitto e la prova finale sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Informazione:

II.4.S

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e facilmente comprensibili?

Controdeduzioni dell'Ateneo: Il.2 Il percorso formativo, riportato nel quadro B1 - "Descrizione del percorso di formazione" della Scheda SUA-CdS, risulta pienamente coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. Tuttavia, dato che non sono previsti curricula, la scelta dello studente è limitata e non favorisce la costruzione di percorsi alternativi, come già segnalato nella Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione in fase di valutazione preliminare del CdS, che fa anche rilevare che non è stato considerato un uso più flessibile degli affini, previsto dal DM 133/2021, che permetterebbe anche di offrire qualche alternativa di scelta su aree non coperte dagli insegnamenti di base e caratterizzanti. Come anche riportato nella risposta inerente al quadro OC1 I.4, la relazione preliminare del Nucleo di Valutazione è stata recepita e le osservazioni relative alla flessibilità del percorso formativo sono state contemplate aumentando l'elenco degli insegnamenti suggeriti nell'ambito degli insegnamenti a scelta in modo che, fatte salve le previste e legittime scelte autonome da parte dello studente, si possa orientare e agevolare la scelta dello studente del suo percorso formativo e assicurare una formazione multi e inter-disciplinare. A questo scopo sono stati previsti, già nella scheda di progettazione, 15 Insegnamenti da inserire come crediti a scelta nel Percorso di Studio (cfr. allegato n. 2 della scheda di progettazione). Alcuni di questi insegnamenti a scelta sono stati anche riportati nella matrice di tuning. Tali insegnamenti, alcuni già attivi nella didattica erogata dall'Ateneo, possono essere scelti dallo studente per creare un Percorso di Studio personalizzato e, come suggerito, sono stati esplicitati anche nella tabella del quadro B1 della SUA-CdS. Si precisa inoltre che, anche secondo indicazioni condivise a livello di Ateneo, non è parso opportuno prevedere, nella progettazione iniziale, la presenza di più curricula in considerazione del numero massimo di immatricolazioni attese e confermate dall'analisi OC1 I.2. Oltre alle azioni descritte, adottate in risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, si è inteso recepire l'osservazione del presente protocollo di inserire una maggiore flessibilità sfruttando quanto previsto dal DM 133/2021, includendo gli insegnamenti di Psicologia ambientale e Sostenibilità e cambiamento eco-sociale, inizialmente previsti come a scelta, negli insegnamenti Affini e Integrativi, facendo esercitare allo studente le opzioni in base al numero dei CFU da acquisire. Contestualmente è stato esteso l'elenco degli insegnamenti a scelta suggeriti, come si evince dalla tabella aggiornata del percorso di studio inserita nel quadro B1 della SUA-CdS. Infine, come riportato

nelle controdeduzioni in OC3 III.2, visto che è programmato un colloquio con tutti gli studenti immatricolati per la verifica della personale preparazione, questo momento potrà essere utilizzato per un'attività di orientamento volta a supportare lo studente nella costruzione del proprio percorso formativo, anche in base alle sue conoscenze pregresse. Infatti, si evidenzia quanto riportato nel quadro A3.b della SUA_CdS: "Al termine del colloquio si suggerirà allo studente, se ammesso, come sviluppare il percorso di studio più consono".

II.3 Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono riportati nelle schede accessibili dal quadro A4.b2 della Scheda SUA-CdS. I risultati di apprendimento non sono esplicitamente descritti nelle schede degli insegnamenti e gli obiettivi formativi risultano, per alcuni insegnamenti, sintetici e non sempre pienamente comprensibili nella logica dell'orientamento. Nella descrizione del quadro A4.b2 si è tenuto conto dei risultati di apprendimento a cui ogni singolo insegnamento contribuisce, come riportato nella matrice di tuning. Come richiesto si è provveduto a implementare le schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento specifici. Contestualmente sono stati aggiornati i testi ritenuti non sufficientemente chiari. Le schede degli insegnamenti aggiornate sono disponibili ai link del quadro A4.b2 della SUA-CDS e sono state allegate alla presente procedura.

II.4 Le modalità di verifica degli apprendimenti sono descritte in modo sintetico e generico nel quadro A4.b1 "Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi" della Scheda SUA-CdS e nella sezione 2.5 del Documento di Progettazione del CdS. Le schede degli insegnamenti accessibili anche dal quadro A4.b2 della Scheda SUA-CdS, benché compilate in modo ordinato ed omogeneo in relazione a temi, attività e metodi didattici, obiettivi formativi, non riportano alcuna informazione sulle modalità di verifica degli esami di profitto. All' art. 7 del Regolamento Didattico del CdS viene indicata la possibilità e la modalità di svolgimento di prove di verifica "a distanza" durante le lezioni o finali. Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono invece descritte in modo chiaro nei quadri A5.a - "Caratteristiche della prova finale" e A5.b - "Modalità di svolgimento della prova finale" della Scheda SUA-CdS e nel Regolamento Didattico del CdS. Gli esami di profitto e la prova finale sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Le schede dei singoli insegnamenti sono state aggiornate in accordo alla segnalazione del presente protocollo, inserendo le modalità di verifica e i risultati di apprendimento. L'art. 7 del Regolamento Didattico del CdS in cui viene indicata la possibilità e la modalità di svolgimento di prove di verifica "a distanza" fa riferimento unicamente alle prove in itinere ed è stato ipotizzato a seguito della recente pandemia. Verrà quindi valutata la modifica dell'art. 7 del Regolamento Didattico anche in conseguenza delle nuove Linee guida di Ateneo che attualmente non prevedono l'utilizzo della verifica a distanza. Sarà cura della Commissione Didattica del Corso di Studio valutare che le modalità di verifica siano adatte agli obiettivi e ai risultati di apprendimento attesi e siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati. Le schede degli insegnamenti aggiornate con le modalità di verifica sono disponibili ai link del quadro A4.b2 della SUA-CDS e sono state allegate alla presente procedura.

Risposta alle Controdeduzioni: II.2 Le osservazioni relative alla flessibilità del percorso formativo sono state recepite con l'elenco degli insegnamenti suggeriti nell'ambito degli insegnamenti a scelta. Nel nuovo piano di studi (allegato II2) l'Ateneo ha esplicitato gli esami a scelta (TAF D) per 12 CFU e sono stati aggiunti due esami affini (TAF C): Psicologia ambientale (M-PSI/01) e Sostenibilità e cambiamento eco-sociale (SPS/10).

II.3 – II.4 Le schede degli insegnamenti, contenute in un file zip allegato e disponibili nel quadro A4.b2 della Scheda SUA-CdS, sono state aggiornate e risultano migliorate. Ciò nonostante per molte di esse i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli apprendimenti sono indicati in modo abbastanza generico e qualitativo: non c'è un programma-syllabus, ma solo i temi, non ripartendo tra i diversi argomenti della prova finale il numero di CFU. Le verifiche di apprendimento talora sono articolate, ma non vengono riportati i risultati di apprendimento che ogni singola prova intende verificare né il peso di ciascuna prova sul giudizio finale. Tale problematica si riscontra in molti CdS e si ritiene che possa migliorare nel tempo. Pertanto, si suggerisce di stimolare i docenti a integrare e rendere omogenee le schede degli insegnamenti affinché siano veramente utili agli studenti.

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Descrizione dettagliata dei risultati di apprendimento attesi nelle tre aree di apprendimento caratterizzanti il percorso formativo. Compilazione ordinata e omogenea delle schede degli insegnamenti in relazione a temi, attività e metodi didattici, obiettivi formativi. Descrizione chiara e facilmente comprensibile delle modalità di verifica della prova finale. Aree di debolezza: Parti interessate poco numerose e di limitata rappresentatività. Poca flessibilità del percorso formativo già segnalata dal Nucleo di Valutazione. Modalità di verifica degli apprendimenti agli esami di profitto non definite per i singoli insegnamenti.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.1.S

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro A3.a - "Conoscenze richieste per l'ingresso" della Scheda SUA-CdS sono definiti in modo chiaro i requisiti curriculari di accesso (in termini di CFU per i SSD caratterizzanti il CdS) e di adeguata conoscenza della lingua inglese (livello B1 o equivalente). Nel quadro A3.b - "Modalità di ammissione" della Scheda SUA-CdS sono indicate le modalità di verifica dei requisiti curriculari di accesso che possono richiedere un colloquio di ammissione, eventualmente in inglese, anche per valutare la personale preparazione dello studente, sia che prosegua il percorso nello stesso ateneo dalla triennale, sia che intenda cambiare corso di studio. Il dettaglio di tali prove dovrebbe essere descritto, come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA-CdS e nel Art.4 del Regolamento Didattico del CdS, sul portale dedicato del Corso di Studio, al momento non ancora presente. Tra i requisiti di accesso e nel regolamento didattico, disponibile nel quadro B1 - "Descrizione del percorso di formazione", non è prevista la conoscenza della lingua italiana utile a soddisfare gli obiettivi formativi del CdS.

Informazione:

III.2.S

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, accompagnamento al lavoro) sono sinteticamente riportate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita specifiche del CdS, oltre a quelle programmate dall'Ateneo e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Le attività di orientamento sono definite in modo chiaro. Le attività di orientamento in entrata sono organizzate prevalentemente dall'Ateneo, nello specifico dall'ufficio orientamento e dal Dipartimento di riferimento del CdS che cura una sezione orientamento in entrata nella propria pagina istituzionale. Per svolgere le attività di orientamento in itinere il CdS si avvale del servizio di Ateneo e del Dipartimento, caratterizzato da una pagina istituzionale molto curata prevista di indicazioni e contatti degli uffici a cui rivolgersi, inoltre il CdS ha anche previsto delle attività di orientamento specifiche per il corso, Ogni studente verrà assistito nell'arco del proprio percorso di formazione da una Commissione Orientamento e Tutorato formata da tre docenti del CdS, come specificato anche nella sezione 2.1 del Documento di Progettazione del CdS. L'orientamento in uscita è previsto principalmente dall'Ateneo tramite il servizio "Sportello lavoro".

Informazione:

III.3.S

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Sì

motivazione: Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (eventuali altre iniziative) sono riportate le iniziative previste dall'Ateneo dedicate agli studenti particolarmente meritevoli e a supporto di studenti stranieri e/o con specifiche esigenze (studenti disabili o con DSA, studenti genitori, studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo, studenti lavoratori e studenti atleti). Le attività di supporto prevedono agevolazioni sulla contribuzione studentesca, servizi di affiancamento, servizi di consulenza psicologica, l'opzione di iscrizione part-time per una parte del CdS e la possibilità di usufruire delle piattaforme di e-learning. L'Ateneo si è inoltre dotato del Regolamento "Studio e Sport" che regola e tutela il percorso di formazione degli studenti atleti. Nella sezione 2.3 del Documento di Progettazione del CdS è rimarcato che l'Ateneo organizza specifiche azioni di supporto per gli studenti stranieri, disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento. A parte la commissione orientamento e tutorato, non sono indicati percorsi didattici e iniziative di supporto specifici del CdS.

Informazione:

III.4.S

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: No

motivazione: Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti) sono fornite informazioni generiche e curate prevalentemente dall'Ateneo. Non è presente un elenco di università straniere per cui sono attive convenzioni per la mobilità Erasmus coerenti con il percorso formativo del CdS. Si rimanda invece al sito di Ateneo per l'elenco delle destinazioni Erasmus in Area Biologica. Le informazioni sulla mobilità internazionale del sito del Dipartimento di Scienze della Vita non sono accessibili. La sezione 2.4 del Documento di Progettazione del CdS riporta le stesse informazioni della Scheda SUA-CdS.

Informazione:

III.5.S

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

Controdeduzioni dell'Ateneo: III.2 Nel quadro A3.a - "Conoscenze richieste per l'ingresso" della Scheda SUA-CdS sono definiti in modo chiaro i requisiti curriculari di accesso (in termini di CFU per i SSD caratterizzanti il CdS) e di adeguata conoscenza della lingua inglese (livello B1 o equivalente). Nel quadro A3.b - "Modalità di ammissione" della Scheda SUA-CdS sono indicate le modalità di verifica dei requisiti curriculari di accesso che possono richiedere un colloquio di ammissione, eventualmente in inglese, anche per

valutare la personale preparazione dello studente, sia che prosegua il percorso nello stesso ateneo dalla triennale, sia che intenda cambiare corso di studio. Il dettaglio di tali prove dovrebbe essere descritto, come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA-CdS e nel Art.4 del Regolamento Didattico del CdS, sul portale dedicato del Corso di Studio, al momento non ancora presente. Tra i requisiti di accesso e nel regolamento didattico, disponibile nel quadro B1 - "Descrizione del percorso di formazione", non è prevista la conoscenza della lingua italiana utile a soddisfare gli obiettivi formativi del CdS. Attualmente il CdS non è internazionale. In ogni caso il Centro Linguistico di Ateneo fornisce corsi di Italiano e l'Ateneo ha stretto un accordo con la Società Dante Alighieri (<https://www.ladantetrieste.it/>) per i corsi di lingua Italiana. Ogni anno il Dipartimento di Scienze della Vita organizza sessioni di testing per gli studenti stranieri preimmatricolati ai Corsi di Laurea in gestione, al fine di valutare il loro livello di conoscenza della lingua italiana. Premesso che la richiesta di conoscenza della lingua italiana da parte di studenti stranieri compete all'autonomia degli atenei, si è inteso comunque accogliere il suggerimento del protocollo che permette di favorire l'internazionalizzazione e il quadro A3.b è stato aggiornato con l'indicazione che sarà previsto un test di conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri, come già previsto dall'Ateneo per tutti i cittadini residenti all'estero non dell'UE che intendono immatricolarsi presso corsi di studio dell'Ateneo (<https://www2.units.it/international-students/en/>). Si precisa che non viene effettuato il colloquio ai fini della verifica dei requisiti curriculari ma questo, nell'ambito della verifica della preparazione, è utilizzato anche per individuare assieme allo studente un piano di studio (PdS) personalizzato e affine alle sue conoscenze pregresse.

III.4 Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (eventuali altre iniziative) sono riportate le iniziative previste dall'Ateneo dedicate agli studenti particolarmente meritevoli e a supporto di studenti stranieri e/o con specifiche esigenze (studenti disabili o con DSA, studenti genitori, studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo, studenti lavoratori e studenti atleti). Le attività di supporto prevedono agevolazioni sulla contribuzione studentesca, servizi di affiancamento, servizi di consulenza psicologica, l'opzione di iscrizione part-time per una parte del CdS e la possibilità di usufruire delle piattaforme di e-learning. L'Ateneo si è inoltre dotato del Regolamento "Studio e Sport" che regola e tutela il percorso di formazione degli studenti atleti. Nella sezione 2.3 del Documento di Progettazione del CdS è rimarcato che l'Ateneo organizza specifiche azioni di supporto per gli studenti stranieri, disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento. A parte la commissione orientamento e tutorato, non sono indicati percorsi didattici e iniziative di supporto specifici del CdS. In relazione ai Servizi di contesto che nel corso dell'a.a. 2021/22 si è data attuazione della revisione del Regolamento di Orientamento e Tutorato che prevede l'istituzione di una Commissione di Orientamento in itinere. Questa commissione si è insediata e sta coordinando le iniziative dei singoli Dipartimenti con uno specifico riguardo agli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento. Pertanto si è inteso fare riferimento alle azioni di Ateneo in considerazione della metodologia organizzativa con cui è stata affrontata la questione. A titolo esemplificativo i servizi di tutorato presenti presso i CdS saranno supportati con attività formative nell'ambito della disabilità e dei Disturbi Specifici Apprendimento (DSA) delle figure di tutor individuate dai CdS. Per quanto riguarda le numerose attività pratiche di laboratorio e di campo si provvederà, nei limiti imposti dalle normative sulla sicurezza, ad assistere ogni studente che necessiti di supporti speciali. In alternativa saranno forniti allo studente percorsi che permettano il raggiungimento degli obiettivi specifici di tali insegnamenti (ad es. collegamenti da remoto, esperienze immersive tramite realtà virtuale nell'ambiente marino).

III.5 Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti) sono fornite informazioni generiche e curate prevalentemente dall'Ateneo. Non è presente un elenco di università straniere per cui sono attive convenzioni per la mobilità Erasmus coerenti con il percorso formativo del CdS. Si rimanda invece al sito di Ateneo per l'elenco delle destinazioni Erasmus in Area Biologica. Le informazioni sulla mobilità internazionale del sito del Dipartimento di Scienze della Vita non sono accessibili. La sezione 2.4 del Documento di Progettazione del CdS riporta le stesse informazioni della Scheda SUACdS. Come rilevato, non sono state evidenziate le Università straniere per cui sono attivi accordi di mobilità in Area Biologica con CdS coerenti con il percorso formativo della LM-75. Facendo riferimento all'elenco presente sul sito di Ateneo e accogliendo il suggerimento del PEV elenchiamo di seguito le 8 convenzioni Erasmus+ con Atenei che hanno una offerta didattica affine al CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Ad esempio l'accordo con l'Università di Alicante è stato siglato nel 2021 anche in previsione di attivare la mobilità studentesca con la LM-75.

1ALICANT01 UNIVERSIDAD DE ALICANTE Degree in Marine Sciences. Undergraduate degree in Marine Sciences
2BARCELO 02 UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA Bachelor's Degree in Environmental Science – UAB Barcelona
3E LACORU01 UNIVERSIDAD DE LA CORUNA Study Degree in Marine Technologies (2021/2022)

(udc.es), Study Master's in Marine Biology (2021/2022) (udc.es)4E SANTIAGO01 UNIVERSIDAD DE SANTIAGO DE COMPOSTELA Master in Marine Biology | Universidade de Santiago de Compostela (usc.gal)5E TENERIF01 UNIVERSIDAD DE LA LAGUNA Master degree Marine Biology: Biodiversity and Conservation – University of La Laguna (ull.es), Environmental Sciences – University of La Laguna (ull.es)6VIGO01 UNIVERSIDADE DE VIGOA Environmental science 21-22_diptico_grao_en.pdf (uvigo.gal), MA Marine Biology 21-22_diptico_mestrado_en.pdf (uvigo.gal)7P COIMBRA 01 UNIVERSIDADE DE COIMBRA Master in Marine Biology and Global Change – Department of Life Sciences – Courses – University of Coimbra (uc.pt), Bachelor's Degree in Biology – DCV – Courses – University of Coimbra (uc.pt)8P LISBOA109 UNIVERSIDADE DE LISBOA Marine Ecology | UlisboaLe informazioni sulla mobilità internazionale del sito del Dipartimento di Scienze della Vita rimandano al sito di Ateneo per la mobilità: <https://dsv.units.it/it/didattica/informazioni-studenti>. Nel sito web del CdS sarà presente l'elenco di cui sopra con i referenti a supporto degli studenti al fine di sviluppare il Learning agreement. Un componente della Commissione Didattica (già individuato) si occuperà della mobilità in sinergia con il delegato dipartimentale. Dopo la chiusura del progetto, ma a seguito di contatti informali già avviati, è stato dato avvio a incontri istituzionali con l'Università del Litorale di Koper – Capodistria (Slovenia) volti a valutare di ricostituire il multiple degree già attivo con la precedente Laurea Specialistica in Biologica marina. A tale fine si informa che l'Università di Trieste è componente di una Alleanza Europea KA2 Transform4Europe (<http://www.transform4europe.eu/>), nell'ambito della quale recentemente è stata proposta l'inclusione dell'Università del Litorale anche al fine di sviluppare un Master degree internazionale a cui potrebbe aderire anche l'Università di Alicante.

Risposta alle Controdeduzioni: III.2 Nelle Controdeduzioni di Ateneo si affronta e si chiarisce con dettaglio la questione dell'accertamento della lingua italiana. III.4 Nelle Controdeduzioni di Ateneo viene riportato che la neo-insediata Commissione di Orientamento in Itinere prenderà in considerazione le esigenze dei singoli Dipartimenti, con speciale riguardo agli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento. III.5 Nelle Controdeduzioni di Ateneo sono specificate le 8 Convenzioni Erasmus+ con Università straniere che hanno una offerta didattica affine al CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Inoltre si fa riferimento all'accordo in via di definizione nell'ambito del progetto EU Transform4Europe, anche al fine di sviluppare un Master Degree internazionale (allegato III5).

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Descrizione chiara e facilmente comprensibile dei requisiti di accesso e delle modalità di ammissione. È previsto un servizio di tutorato specifico del CdS svolto dalla commissione orientamento e tutorato. Aree di debolezza: Non sono previste attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione. Tra i requisiti di ammissione non è prevista la conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri. Le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze sono descritte in modo molto sintetico e sono a livello di Ateneo.

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro "Referenti e Strutture" della Scheda SUA-CdS sono identificabili i docenti di riferimento (1 PO, 5 PA). Tutti afferiscono a SSD caratterizzanti il CdS, come si desume anche dalle informazioni reperibili nel quadro B3 - "Docenti titolari di insegnamento" della Scheda SUA-CdS e dalla sezione 3.3 della Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione. La dotazione di personale docente assegnata al CdS è adeguata al progetto formativo, secondo quanto riportato nella sezione 3.1 del

Documento di Progettazione del CdS, e non sembra necessario un reclutamento di ulteriori docenti per garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione: Nella sezione 3.2 del Documento di Progettazione del CdS si menzionano solo la Segreteria Didattica e lo Sportello di Tutorato della Dipartimento di Scienze della Vita e la Biblioteca Scientifica di Ateneo. Nelle sezioni 2.2 e 3.2 della Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione è riportato che le risorse di personale a supporto del CdS appaiono adeguate. Nella documentazione le informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo non sono reperibili.

Informazione:

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Sì

motivazione: Le strutture messe a disposizione del CdS sono elencate nel quadro B4 - "Infrastrutture" (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche) della Scheda SUA-CdS. Esse risultano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Le informazioni sul numero di postazioni delle sale studio, che mancano nella tabella accessibile dal quadro B4, sono comunque reperibili nella sezione 3.2 del Documento di Progettazione del CdS. Essendo prevista una numerosità di studenti dai 20 ai 40 le aule studio previste, condivise con tutti gli studenti dell'Ateneo, non sono adeguate.

Informazione:

IV.3.S

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Controdeduzioni dell'Ateneo: IV.2 Nella sezione 3.2 del Documento di Progettazione del CdS si menzionano solo la Segreteria Didattica e lo Sportello di Tutorato della Dipartimento di Scienze della Vita e la Biblioteca Scientifica di Ateneo. Nelle sezioni 2.2 e 3.2 della Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione è riportato che le risorse di personale a supporto del CdS appaiono adeguate. Nella documentazione le informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo non sono reperibili. La Segreteria didattica (<https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Segreteria-Didattica>) del Dipartimento di Scienze della Vita, dipartimento gestore del CdS, è composta da 5 unità di personale (<https://dsv.units.it/it/dipartimento/persona/segreteria-didattica>), coordinate dal segretario didattico (4 +1). È stata assegnata, in fase di programmazione del personale TA, un'ulteriore unità di personale anche per supportare il Corso di nuova attivazione in Scienze per l'ambiente marino e costiero. Le funzioni e le procedure affidate alla segreteria didattica sono le seguenti. Per la gestione generale e dell'offerta formativa (1,5 unità di personale): supporta i coordinatori dei Corsi di Studio nella fase di progettazione e programmazione dell'offerta formativa; collabora con il Servizio Offerta formativa e qualità della didattica, supportando l'allineamento alle linee guida da esso fornite per lo svolgimento delle attività connesse alla programmazione della didattica; implementa l'offerta formativa e didattica negli applicativi gestionali; fornisce supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi; predisponde le delibere della didattica per il Consiglio di Dipartimento e la documentazione per le sedute. Per la gestione dei Corsi di studio e servizi agli studenti (3 unità di personale): fornisce informazioni su aule e orari delle lezioni; cura e aggiorna le informazioni e gli avvisi sui siti web dei CdS; gestisce i bandi di didattica sostitutiva di tutti i livelli, compresi master e scuole di specializzazione; gestisce bandi e contratti di didattica integrativa e tutor; gestisce le pratiche studenti per la parte di propria competenza; gestisce le pratiche di tirocinio e

internato attiva le convenzioni per Tirocinio formativo e di orientamento, e per i tirocini professionalizzanti (area psicologica) gestisce appelli di esame e commissioni gestisce appelli di laurea e commissioni supporto moodle elezioni studenti e coordinatori. Il Dipartimento di Scienze della Vita dispone anche di personale tecnico informatico e di laboratorio a supporto delle attività didattiche e di laboratorio che sono descritti alle seguenti pagine: <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Servizi-tecnici-informatici> <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Servizi-tecnici-logistici> <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Herbarium-TSB> <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/strumenti/Strumentazione-di-Laboratorio>

IV.3 Le strutture messe a disposizione del CdS sono elencate nel quadro B4 - "Infrastrutture" (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche) della Scheda SUA-CdS. Esse risultano adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Le informazioni sul numero di postazioni delle sale studio, che mancano nella tabella accessibile dal quadro B4, sono comunque reperibili nella sezione 3.2 del Documento di Progettazione del CdS. Essendo prevista una numerosità di studenti dai 20 ai 40 le aule studio previste, condivise con tutti gli studenti dell'Ateneo, non sono adeguate. Nel quadro B4 —Sale di lettura della SUA-CDS sono stati implementati i link alla descrizione delle sale di lettura della biblioteca tecnico-scientifica per maggiore vicinanza e affinità. Dalla relativa descrizione delle sale studio si rileva che il numero dei posti è adeguato alla numerosità prevista. Si fa presente che le aule per le lezioni e le sale studio sono gestite centralmente dall'Ateneo per cui si è ritenuto di individuare quegli spazi più contigui agli edifici assegnati al Dipartimento di Scienze della Vita, ma gli studenti del corso, che si terrà presso la sede centrale dell'Ateneo avranno a disposizione tutte le sale studio ivi disponibili. Per quanto riguarda le aule, la nuova gestione centralizzata assicurerà un utilizzo delle stesse tenendo conto delle esigenze di contiguità dello svolgimento delle lezioni. L'Ateneo anche in risposta alla recente pandemia ha effettuato cospicui investimenti per la ristrutturazione e la gestione delle aule e delle sale studio con l'obiettivo di fornire ogni spazio di una dotazione tecnico-digitale adeguata e conforme ad un modello standard e di mappare tutte le strutture di Ateneo. Tale opera di mappatura è stata pubblicata nella pagina del sito di Ateneo dedicata agli Spazi e servizi correlati (<https://www.units.it/spazi-servizi-correlati>).

Risposta alle Controdeduzioni: IV.2 Nelle Controdeduzioni di Ateneo la numerosità e il ruolo del PTA del Dipartimento di Scienze della Vita sono ben definiti. Sono inoltre indicate le pagine WEB dove sono descritte le attività didattiche e di laboratorio e il personale tecnico ad esse dedicato. IV.3 Nel Documento di Progettazione (sia nel precedente che in quello aggiornato) viene indicato che l'Ateneo dispone di oltre 40 sale studio e ristoro, sparse in diverse sedi con il relativo link alle pagine WEB di Ateneo. Nella Scheda SUA-CdS sono stati implementati i link alla descrizione delle sale di lettura della biblioteca tecnico-scientifica per maggiore vicinanza e affinità. Nelle controdeduzioni si indica che con la gestione centralizzata delle aule si eviteranno i problemi di lontananza ed eccessivo affollamento delle aule.

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Adeguata dotazione di personale docente assegnata al CdS. Le strutture messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo. Aree di debolezza: Mancano informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS. Le sale studio, condivise con tutti gli studenti dell'Ateneo, non sono adeguate alla numerosità di studenti prevista.

Valutazione Finale

Controdeduzioni dell'Ateneo: L'attivazione del corso in Scienze dell'ambiente marino e costiero riveste un interesse strategico di ateneo come sottolineato nel documento a firma del Magnifico Rettore che si allega alle presenti controdeduzioni. In merito a quanto riportato specificatamente nel Protocollo di Valutazione, riassumiamo di seguito le risposte all'attenta analisi effettuata dal PEV, seguendo lo schema suggerito e quindi riportando le osservazioni di sintesi e relative azioni adottate. "Nonostante la progettazione del CdS sia ben fatta e siano valide le motivazioni per l'istituzione del CdS, al momento la valutazione in merito all'accreditamento iniziale del CdS è negativa. Uno dei punti di maggiore criticità è che non è stata tenuta in conto la segnalazione del Nucleo di Valutazione in merito alla poca flessibilità del percorso formativo." Nella fase di progettazione del CdS si è ritenuto opportuno recepire le considerazioni del Nucleo di Valutazione e fornire agli studenti gli elementi di flessibilità nella forma di insegnamenti a scelta dello studente. Accogliendo le considerazioni del Protocollo di valutazione si è provveduto ora ad aumentare gli insegnamenti Affini ed Integrativi in numero di 4. "Inoltre, si ritiene necessario per l'accreditamento: Ampliare le consultazioni con le parti interessate allargandole a un contesto nazionale e internazionale, con un maggiore coinvolgimento delle professioni." Si è provveduto ad integrare l'All.1 della scheda progettuale con i verbali di alcuni incontri che non erano stati inclusi nella prima versione o che sono stati effettuati

successivamente alla definizione della scheda. Per quanto si riferisce all'internazionalizzazione si ritiene utile riportare che l'Università di Trieste è membro di una alleanza europea del progetto European Universities (Erasmus KA2) chiamata "Transform for Europe" (T4Eu). Come riportato nella controdeduzione OC3 III.5, una delle attività previste in questa Alleanza Europea è lo sviluppo di un master degree multiplo su tematiche legate alla trasformazione ambientale che coinvolgerà il corso di Scienze per l'Ambiente marino e costiero. Un informale colloquio in questo senso si è avuto nelle scorse settimane. Come documentazione integrativa alleghiamo la "Letter of Intent" firmata dall'Executive Board di T4Eu il 9 maggio 2022 relativa alla prossima collaborazione con l'Università del Litorale (University of Primorska- Slovenia). "Definire per i singoli insegnamenti i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli apprendimenti." Nelle schede degli insegnamenti abbiamo rivisto alcuni "Obiettivi formativi" (si veda OC2 II.3) e aggiunto i "Risultati di apprendimento" e le "Modalità di verifica" (si veda OC2 II.4). "Definire la numerosità e l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS. Il personale TA del Dipartimento di Scienze della Vita assegnato alla gestione dei CdS è stato dettagliato nelle controdeduzioni OC4 IV.2. "Prevedere attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione e l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri." Nella controdeduzione OC3 III.5 abbiamo dettagliato tutti gli accordi di scambio Erasmus in essere nell'area biologica in cui sono attivi CdS affini a Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Questa tabella sarà fedelmente riportata nel sito web del CdS in preparazione. Si stanno inoltre valutando opportunità per rendere "internazionale" il CdS nei prossimi anni (vedi nota sopra) "Sarebbe infine opportuno affrontare anche i seguenti aspetti: Effettuare una analisi dettagliata dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75." In OC1 I.2 abbiamo integrato le informazioni aggiungendo l'analisi dell'andamento delle iscrizioni, già ampiamente svolta durante le consultazioni iniziali. Tale analisi, già svolta durante le consultazioni, ci conforta sull'andamento positivo della classe di laurea LM-75 e conferma la numerosità che è stata prevista. "Prevedere sinergie del CdS con l'Ateneo per le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze." In OC3 III.4 abbiamo dettagliato le iniziative a supporto specifiche per gli studenti del CdS con specifiche esigenze. Il Dipartimento di Scienze della Vita ha un suo rappresentante in tutte le commissioni e organi di Ateneo deputati alle iniziative di supporto per gli studenti. "Accertarsi che le sale studio in prossimità delle strutture didattiche del CdS siano adeguate alla numerosità di studenti prevista." In OC4 IV.3 si è precisato che le aule per le lezioni e le sale studio sono gestite centralmente dall'Ateneo per cui si era ritenuto di individuare quegli spazi più contigui agli edifici assegnati al Dipartimento di Scienze della Vita, ma gli studenti del corso, che si terrà presso la sede centrale dell'Ateneo avranno a disposizione tutte le sale studio ivi disponibili. Per quanto riguarda le aule, sarà assicurato dal sistema centralizzato che le aule assegnate ad ogni corso siano contigue e di conseguenza gli studenti avranno accesso alle sale studio disponibili presso la sede centrale dell'Università di Trieste Ateneo la cui capienza è descritta nella relativa pagina web del sito di Ateneo.

Risposta alle Controdeduzioni: Nelle controdeduzioni l'Ateneo ha risposto punto per punto e dettagliatamente a tutte le osservazioni fatte dalla PEV

Controdeduzioni dell'Ateneo: L'attivazione del corso in Scienze dell'ambiente marino e costiero riveste un interesse strategico di ateneo come sottolineato nel documento a firma del Magnifico Rettore che si allega alle presenti controdeduzioni. In merito a quanto riportato specificatamente nel Protocollo di Valutazione, riassumiamo di seguito le risposte all'attenta analisi effettuata dal PEV, seguendo lo schema suggerito e quindi riportando le osservazioni di sintesi e relative azioni adottate. "Nonostante la progettazione del CdS sia ben fatta e siano valide le motivazioni per l'istituzione del CdS, al momento la valutazione in merito all'accreditamento iniziale del CdS è negativa. Uno dei punti di maggiore criticità è che non è stata tenuta in conto la segnalazione del Nucleo di Valutazione in merito alla poca flessibilità del percorso formativo." Nella fase di progettazione del CdS si è ritenuto opportuno recepire le considerazioni del Nucleo di Valutazione e fornire agli studenti gli elementi di flessibilità nella forma di insegnamenti a scelta dello studente. Accogliendo le considerazioni del Protocollo di valutazione si è provveduto ora ad aumentare gli insegnamenti Affini ed Integrativi in numero di 4. "Inoltre, si ritiene necessario per l'accreditamento: Ampliare le consultazioni con le parti interessate allargandole a un contesto nazionale e internazionale, con un maggiore coinvolgimento delle professioni." Si è provveduto ad integrare l'All.1 della scheda progettuale con i verbali di alcuni incontri che non erano stati inclusi nella prima versione o che sono stati effettuati successivamente alla definizione della scheda. Per quanto si riferisce all'internazionalizzazione si ritiene utile riportare che l'Università di Trieste è membro di una alleanza europea del progetto European Universities (Erasmus KA2) chiamata "Transform for Europe"

(T4Eu). Come riportato nella controdeduzione OC3 III.5, una delle attività previste in questa Alleanza Europea è lo sviluppo di un master degree multiplo su tematiche legate alla trasformazione ambientale che coinvolgerà il corso di Scienze per l'Ambiente marino e costiero. Un informale colloquio in questo senso si è avuto nelle scorse settimane. Come documentazione integrativa alleghiamo la "Letter of Intent" firmata dall'Executive Board di T4Eu il 9 maggio 2022 relativa alla prossima collaborazione con l'Università del Litorale (University of Primorska- Slovenia). "Definire per i singoli insegnamenti i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli apprendimenti." "Nelle schede degli insegnamenti abbiamo rivisto alcuni "Obiettivi formativi" (si veda OC2 II.3) e aggiunto i "Risultati di apprendimento" e le "Modalità di verifica" (si veda OC2 II.4). "Definire la numerosità e l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS. Il personale TA del Dipartimento di Scienze della Vita assegnato alla gestione dei CdS è stato dettagliato nelle controdeduzioni OC4 IV.2. "Prevedere attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione e l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri." Nella controdeduzione OC3 III.5 abbiamo dettagliato tutti gli accordi di scambio Erasmus in essere nell'area biologica in cui sono attivi CdS affini a Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Questa tabella sarà fedelmente riportata nel sito web del CdS in preparazione. Si stanno inoltre valutando opportunità per rendere "internazionale" il CdS nei prossimi anni (vedi nota sopra) "Sarebbe infine opportuno affrontare anche i seguenti aspetti: Effettuare una analisi dettagliata dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75." In OC1 I.2 abbiamo integrato le informazioni aggiungendo l'analisi dell'andamento delle iscrizioni, già ampiamente svolta durante le consultazioni iniziali. Tale analisi, già svolta durante le consultazioni, ci conforta sull'andamento positivo della classe di laurea LM-75 e conferma la numerosità che è stata prevista. "Prevedere sinergie del CdS con l'Ateneo per le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze." In OC3 III.4 abbiamo dettagliato le iniziative a supporto specifiche per gli studenti del CdS con specifiche esigenze. Il Dipartimento di Scienze della Vita ha un suo rappresentante in tutte le commissioni e organi di Ateneo deputati alle iniziative di supporto per gli studenti. "Accertarsi che le sale studio in prossimità delle strutture didattiche del CdS siano adeguate alla numerosità di studenti prevista." In OC4 IV.3 si è precisato che le aule per le lezioni e le sale studio sono gestite centralmente dall'Ateneo per cui si era ritenuto di individuare quegli spazi più contigui agli edifici assegnati al Dipartimento di Scienze della Vita, ma gli studenti del corso, che si terrà presso la sede centrale dell'Ateneo avranno a disposizione tutte le sale studio ivi disponibili. Per quanto riguarda le aule, sarà assicurato dal sistema centralizzato che le aule assegnate ad ogni corso siano contigue e di conseguenza gli studenti avranno accesso alle sale studio disponibili presso la sede centrale dell'Università di Trieste Ateneo la cui capienza è descritta nella relativa pagina web del sito di Ateneo.

Risposta alle Controdeduzioni: Nelle controdeduzioni l'Ateneo ha risposto punto per punto e dettagliatamente a tutte le osservazioni fatte dalla PEV

accreditamento: No

valutazione: Nonostante la progettazione del CdS sia ben fatta e siano valide le motivazioni per l'istituzione del CdS, al momento la valutazione in merito all'accreditamento iniziale del CdS è negativa. Uno dei punti di maggiore criticità è che non è stata tenuta in conto la segnalazione del Nucleo di Valutazione in merito alla poca flessibilità del percorso formativo. Inoltre, si ritiene necessario per l'accreditamento: Ampliare le consultazioni con le parti interessate allargandole a un contesto nazionale e internazionale, con un maggiore coinvolgimento delle professioni. Definire per i singoli insegnamenti i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli apprendimenti. Definire la numerosità e l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS. Prevedere attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione e l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri. Sarebbe infine opportuno affrontare anche i seguenti aspetti: Effettuare una analisi dettagliata dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75. Prevedere sinergie del CdS con l'Ateneo per le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze. Accertarsi che le sale studio in prossimità delle strutture didattiche del CdS siano adeguate alla numerosità di studenti prevista. Di seguito la sintesi per i vari obiettivi: OC1 La qualità della documentazione presentata per l'accreditamento iniziale è adeguata. Punti di forza: Stretti rapporti con altri enti di ricerca del territorio. Ampio bacino studentesco esteso alle nazioni confinanti. Piena sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Aree di debolezza: Pochi portatori di interesse consultati e di limitata rappresentatività, essendo quasi tutti a livello regionale. Assenza di un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75. OC2 Le motivazioni per

l'istituzione del CdS sono giustificate e i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare sono definiti. Punti di forza: Descrizione dettagliata dei risultati di apprendimento attesi nelle tre aree di apprendimento caratterizzanti il percorso formativo. Compilazione ordinata e omogenea delle schede degli insegnamenti in relazione a temi, attività e metodi didattici, obiettivi formativi. Descrizione chiara e facilmente comprensibile delle modalità di verifica della prova finale. Aree di debolezza: Poca flessibilità del percorso formativo già segnalata dal Nucleo di Valutazione. Modalità di verifica degli apprendimenti agli esami di profitto non definite per i singoli insegnamenti. OC3 Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente. Punti di forza: Descrizione chiara e facilmente comprensibile dei requisiti di accesso e delle modalità di ammissione. È previsto un servizio di tutorato specifico del CdS svolto dalla commissione orientamento e tutorato. Aree di debolezza: Non sono previste attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione. Tra i requisiti di ammissione non è prevista la conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri. Le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze sono descritte in modo molto sintetico e sono a livello di Ateneo. OC4 Il CdS dispone di una adeguata dotazione di personale docente e di strutture adatte alle esigenze didattiche. Punti di forza: Adeguata dotazione di personale docente assegnata al CdS. Le strutture messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo. Aree di debolezza: Mancano informazioni sulla numerosità e sull'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS. Le sale studio, condivise con tutti gli studenti dell'Ateneo, non sono adeguate alla numerosità di studenti prevista.

Valutazione Finale Riesame

accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): il CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero dovrà stimolare i docenti a integrare e rendere omogenee le schede degli insegnamenti affinché siano veramente utili agli studenti; ad esempio inserendo un programma-syllabus con la ripartizione dei CFU tra i diversi argomenti della prova finale e riportando i risultati di apprendimento che ogni singola prova intende verificare e il peso delle varie prove sul giudizio finale; si suggerisce in futuro di ampliare le consultazioni con i portatori di interesse, con un maggiore coinvolgimento delle professioni, anche se la classe di laurea LM75 è trasversale rispetto agli ordini professionali.

valutazione: La progettazione del CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero è ben fatta e sono valide le motivazioni per l'istituzione del CdS, per cui la valutazione in merito all'accreditamento iniziale del CdS è positiva. I punti di maggiore criticità sono stati superati grazie ad alcune azioni esplicitate nelle Controdeduzioni dell'Ateneo. Nel dettaglio: E' stata tenuta in conto la segnalazione del Nucleo di Valutazione in merito alla poca flessibilità del percorso formativo inserendo un nuovo piano di studi con l'elenco degli insegnamenti suggeriti nell'ambito degli insegnamenti a scelta e aggiungendo due esami affini. Le consultazioni con le parti interessate sono state meglio dettagliate, facendone comprendere il contesto nazionale e internazionale. Sono state aggiornate le schede degli insegnamenti definendo meglio i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica degli apprendimenti. La numerosità e l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS sono stati ben definiti nelle controdeduzioni. E' stato esplicitato che le attività specifiche del CdS finalizzate all'internazionalizzazione sono rivolte agli Atenei che hanno una offerta didattica affine al CdS in Scienze per l'Ambiente Marino e Costiero. Inoltre l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri è stata affrontata e chiarita con dettaglio. E' stata effettuata una analisi dettagliata dell'andamento delle iscrizioni degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-75. Le sinergie del CdS con l'Ateneo per le iniziative di supporto per studenti con specifiche esigenze verranno garantite da una apposita Commissione per l'Orientamento in itinere, insediata di recente. E' stato esplicitato che le sale studio sono in prossimità delle strutture didattiche del CdS e sono adeguate alla numerosità di studenti prevista.



Accreditamento Iniziale

**Università degli Studi di TRIESTE
Geofisica e geodati**



FINALE

OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: Il Documento di Progettazione del CdS presente al Quadro D.5 della SUA-CdS è coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione ed è completo in tutte le sue parti. Nel documento vengono descritti approfonditamente gli elementi distintivi del CdS rispetto agli altri 5 già attivi in Italia (di cui uno solo al Nord) nella classe di laurea LM-79, essendo, secondo gli scriventi, quelli già esistenti specifici di uno o più settori dello spettro delle discipline geofisiche mentre questo CdS spazierebbe su tutti i campi della Geofisica. Vengono inoltre analizzati la vocazione internazionale (specialmente con i paesi confinanti) e i possibili rapporti con altri enti di ricerca del territorio. La base del bacino studentesco a supporto della richiesta di accreditamento iniziale dovrebbe essere quella del curriculum geofisico attivo nella classe di laurea LM-74 (N.B. i dati AlmaLaurea 2020 indicano 9 laureati in tutta la LM-74). Manca un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni e degli esiti occupazionali degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-79 (N.B. i dati AlmaLaurea 2020 indicano 37 laureati in LM-79, di cui 21 a Catania). Vi è solo un generico riferimento all'elevato tasso di occupazione dei laureati nel settore geofisico, che trova riscontro nell'esito della ricognizione condotta con i rappresentanti dei portatori di interesse consultati a livello regionale, nazionale e internazionale.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: No

motivazione: La lista delle università ed enti di ricerca, industrie, organizzazioni scientifiche e professionali, agenzie e autorità pubbliche consultate è riportata nel quadro A1.a - "Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni" e nelle sezioni 1.1.5 e 1.2.2 del Documento di Progettazione del CdS. I portatori di interesse indicati coinvolti nella progettazione del CdS sono adeguati per numerosità e rappresentatività a livello regionale, nazionale e p.p. internazionale. Molti hanno già dato la loro disponibilità ad attivare convenzioni e tirocini e a partecipare al Comitato di Indirizzo previsto nella sezione 4.1 del Documento di Progettazione a supporto del CdS nel monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa. Tuttavia la documentazione prodotta è incompleta perché per diversi soggetti non sono disponibili i verbali delle consultazioni e alcuni verbali più recenti non corrispondono a quanto indicato nella lista.

Documentazione: non completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

valutazione: Si

motivazione: La Scheda di Valutazione Preliminare del CdS presentata dal Nucleo di Valutazione è chiara ed esaustiva. Giudica positivamente la sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Riesamina in dettaglio le obiezioni sollevate da ANVUR nella precedente valutazione del CdS e verifica che tutte le criticità allora riscontrate sono state risolte nella nuova richiesta di accreditamento iniziale.

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Forte vocazione internazionale. Stretti rapporti con altri enti di ricerca e alta formazione del territorio. Potenziale bacino studentesco esteso alle nazioni confinanti con il Friuli Venezia Giulia e a quelle centro-europee e balcaniche. Piena sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Aree di debolezza: Documentazione incompleta delle consultazioni con le parti sociali. Assenza di un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni, delle lauree e degli esiti occupazionali degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-79.

OC2)

Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Si

motivazione: Le motivazioni per attivare il CdS sono presentate nella sezione 0.6 del Documento di Progettazione del CdS. Tra gli altri vengono discussi in dettaglio il contesto generale e professionale del CdS, i suoi elementi distintivi, la vocazione internazionale e il bacino geografico a cui si rivolge. Il CdS risponde alle esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse dalle consultazioni con vari rappresentanti del mondo dell'università, della ricerca e del lavoro a livello regionale, nazionale e p.p. internazionale, la cui documentazione è tuttavia incompleta. Il progetto del CdS è coerente con gli obiettivi individuati nel quadro A4.a - "Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo" della Scheda SUA-CdS.

Informazione:

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

valutazione: Si

motivazione: Il percorso formativo è descritto in dettaglio nel quadro B1 - "Descrizione del percorso di formazione" della Scheda SUA-CdS. L'offerta formativa è molto ampia in virtù dei numerosi insegnamenti opzionali che vengono offerti, le cui schede sono accessibili anche dal quadro B3 - "Docenti titolari di insegnamento" della Scheda SUA-CdS. Il CdS dovrà gestire con attenzione la grande varietà di piani di studio che potranno essere articolati dagli studenti in modo da garantire la piena coerenza con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze associate. La lista delle professioni del quadro A2.b - "Il CdS prepara alla professione di (codice ISTAT)" della Scheda SUA-CdS comprende tre possibili professioni, comuni a molte LM-74 in Italia, ed è diversa da quella della sezione 0.4 del Documento di Progettazione del CdS, che include anche i Tecnici Fisici e geologici (3.1.1.1),

oltre ad indicare un'ampia gamma di ambiti lavorativi, indicati nella SUA-Cds nel quadro A2.a.

Informazione:

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: I risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo esaustivo nel quadro A4.a - "Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo" della Scheda SUA-CdS, declinati per le quattro aree di apprendimento (geologia, geofisica, matematica e informatica, fisica e ingegneria) discusse nel quadro A4.b - "Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione" e sono pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Tuttavia la descrizione delle "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" riportata nel quadro A4.b è esattamente la medesima per tutte e quattro le aree di apprendimento previste. Alcuni risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti, descritti nelle schede nel quadro B3 della Scheda SUA-CdS, risultano molto sintetici e non pienamente comprensibili nella logica dell'orientamento.

Informazione:

II.3.S

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, facilmente comunicabili e comprensibili nella logica dell'orientamento?

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: No

motivazione: Le modalità di verifica relative alla prova finale, descritte nei quadri A5.a e A5.b della Scheda SUA-CdS, sono chiare, dettagliate e facilmente comprensibili. Le modalità di verifica degli esami di profitto, nelle schede degli insegnamenti nel quadro B3 della Scheda SUA-CDS, sono spesso generiche e poco dettagliate; solo per alcuni insegnamenti sono adeguatamente descritte e comprensibili.

Informazione:

II.4.S

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e facilmente comprensibili?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Descrizione dettagliata dei risultati di apprendimento attesi declinati nelle quattro aree di apprendimento caratterizzanti il piano formativo. Descrizione chiara, dettagliata e facilmente comprensibile delle modalità di verifica della prova finale. Aree di debolezza: Eccessiva flessibilità del percorso formativo che rischia di disorientare lo studente. Compilazione disomogenea delle schede degli insegnamenti.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.1.S

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro A3.a - "Conoscenze richieste per l'ingresso" della Scheda SUA-CdS sono definiti in modo chiaro i requisiti curriculari di accesso (in termini di CFU per i SSD caratterizzanti il CdS) e di adeguata conoscenza della lingua inglese (livello B2 o equivalente). Nel quadro A3.b - "Modalità di ammissione" della Scheda SUA-CdS sono indicate chiaramente le modalità di verifica, sia dei requisiti curriculari di accesso, sia della personale preparazione dello studente che deve sostenere un colloquio di ammissione. Anche le sezioni 2.3 e 2.4 del Documento di Progettazione del CdS riportano dettagliatamente tali informazioni.

Informazione:

III.2.S

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: Si

motivazione: Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, accompagnamento al lavoro) sono riportate in modo chiaro le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita organizzate prevalentemente a livello di Ateneo, ma anche specifiche del CdS. Tuttavia le pagine del sito web di Ateneo indicate nel quadro B5 e relative al Servizio di Orientamento in Ingresso e allo Sportello del Lavoro sono esclusivamente in italiano. Ogni studente viene assistito nell'arco del proprio percorso di formazione attraverso il Personal Development Plan (PDP) e da un tutore accademico scelto tra i docenti del CdS, come specificato anche nelle sezioni 2.5 e 2.7 del Documento di Progettazione del CdS.

Informazione:

III.3.S

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Si

motivazione: Sono previste iniziative di supporto promosse dall'Ateneo, come riportato nel quadro B5 "Servizi di contesto" della Scheda SUA -CdS, per studenti particolarmente meritevoli e per studenti con specifiche esigenze (disabili, con DSA, studenti genitori, studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo, studenti lavoratori e studenti atleti). Le attività di supporto prevedono agevolazioni sulla contribuzione studentesca, servizi di affiancamento, iscrizioni part-time e la possibilità di usufruire delle piattaforme di e-learning. Nelle sezioni 2.8 e sezione 2.9 del Documento di Progettazione del CdS è sinteticamente riportato che sono previsti tutoraggi e percorsi dedicati agli studenti particolarmente meritevoli e modalità di erogazione della didattica, eventualmente a distanza, per studenti con esigenze specifiche.

Informazione:

III.4.S

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi

dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale con la didattica erogata in lingua inglese e un bacino studentesco che si prefigge di includere anche le nazioni confinanti, quelle centro-europee e quelle balcaniche. Nel quadro B5 - "Servizi di contesto" della Scheda SUA-CdS (assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti) sono elencate le numerose università straniere per cui sono attive convenzioni per la mobilità Erasmus e alcune università ed enti di ricerca stranieri disponibili ad attivare scambi di studenti anche sotto forma di tirocini. È inoltre riportata la pagina del sito web di Ateneo dedicata alla mobilità internazionale. Stando alla sezione 2.13 del Documento di Progettazione del CdS è prevista un'attività seminariale in lingua inglese svolta da relatori stranieri. Il CdS prevede inoltre alla sezione 0.8 del Documento di Progettazione del CdS, la possibilità di un Double Degree rilasciato dalla Université de Paris - Institute de Physique du Globe di Parigi.

Informazione:

III.5.S

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: I requisiti di accesso e le modalità di verifica degli stessi sono chiaramente definiti. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, il CdS prevede l'attivazione di un tutorato accademico personalizzato da parte di un docente del CdS. Aree di debolezza: Non tutte le informazioni sulle azioni a sostegno degli studenti a livello di Ateneo sono disponibili in inglese sul sito WEB di Ateneo. La descrizione dei tutoraggi e dei percorsi dedicati agli studenti particolarmente meritevoli, previsti del CdS, non è sufficientemente dettagliata.

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

valutazione: Si

motivazione: La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, come si desume dalle informazioni reperibili nel quadro "Referenti e Strutture" e nel quadro B3 - "Docenti titolari di insegnamento" della Scheda SUA-CdS, che indicano 7 docenti di riferimento. Nella sezione 3.1 del Documento di Progettazione del CdS viene indicata la dotazione di personale docente del CdS (1 PO, 4 PA, 1 RU e 1

RD) e nella sezione 3.2 è indicato che non è necessario un reclutamento di ulteriori docenti per garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso. Nella sezione 3.3 viene affermato che l'attività di ricerca dei docenti di geofisica ha ricevuto eccellenti valutazioni nella VQR e garantisce il trasferimento di competenze che rappresentano lo stato dell'arte nel settore.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto del CdS è adeguata al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista, secondo quanto riportato nella sezione 3.8 del Documento di Progettazione del CdS.

Informazione:

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: Si

motivazione: Le strutture messe a disposizione del CdS sono elencate sia nel quadro B4 - "Infrastrutture" (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche) della Scheda SUA-CdS che nella Tabella 1 del Documento di Progettazione del CdS, sia pure con qualche differenza nelle informazioni riportate in merito al numero di aule e di postazioni disponibili. Inoltre non è del tutto chiaro quali siano quelle condivise in Ateneo e quali siano quelle proprie del CdS/Dipartimento. Globalmente le strutture risultano adeguate al progetto formativo.

Informazione:

IV.3.S

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Punti di forza: Adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo assegnata al CdS, che sfrutta la natura interdipartimentale e interdisciplinare del progetto. Le strutture messe a disposizione dal CdS sono adeguate al percorso formativo. Aree di debolezza: Incongruenza delle informazioni riportate in merito al numero di aule e di postazioni disponibili.

Valutazione Finale

accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

RACCOMANDAZIONI Completare la documentazione in merito alle consultazioni con le parti sociali. **COMPILARE** in modo omogeneo le schede degli insegnamenti. **INDICAZIONI** Effettuare una analisi esaustiva dell'andamento delle iscrizioni, delle lauree e degli esiti occupazionali degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-79. Assicurarsi che il tutoraggio guidi lo studente che rischia di essere disorientato dalla grande flessibilità del percorso formativo, non sfruttandone appieno i lati positivi. Implementare la versione in inglese del sito WEB di Ateneo in modo che tutte le informazioni sulle azioni a sostegno degli studenti siano disponibili in inglese. Descrivere in modo dettagliato le azioni e modalità dei tutoraggi e dei percorsi dedicati agli studenti particolarmente meritevoli, previsti del CdS. Effettuare una ricognizione precisa ed univoca del numero di aule e di postazioni disponibili.

valutazione: La valutazione in merito all'accreditamento iniziale del CdS è positiva. OC1: La qualità della documentazione presentata per l'accreditamento iniziale è adeguata. Punti di forza: Forte vocazione internazionale. Stretti rapporti con altri enti di ricerca e alta formazione del territorio. Potenziale bacino studentesco esteso alle nazioni confinanti con il Friuli Venezia Giulia e a quelle centro-

europee e balcaniche. Piena sostenibilità del CdS sia in termini di requisiti di docenza che di risorse strutturali. Aree di debolezza: Documentazione incompleta delle consultazioni con le parti sociali. Assenza di un'analisi esplicita dell'andamento delle iscrizioni, delle lauree e degli esiti occupazionali degli altri CdS già attivi in Italia nella classe di laurea LM-79.OC2: Le motivazioni per l'istituzione del CdS sono giustificate e i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare sono chiaramente definiti. Punti di forza: Descrizione dettagliata dei risultati di apprendimento attesi declinati nelle quattro aree di apprendimento caratterizzanti il piano formativo. Descrizione chiara, dettagliata e facilmente comprensibile delle modalità di verifica della prova finale. Aree di debolezza: Eccessiva flessibilità del percorso formativo che rischia di disorientare lo studente. Compilazione disomogenea delle schede degli insegnamenti.OC3: Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente. Punti di forza: I requisiti di accesso e le modalità di verifica degli stessi sono chiaramente definiti. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, il CdS prevede l'attivazione di un tutorato accademico personalizzato da parte di un docente del CdS. Aree di debolezza: Non tutte le informazioni sulle azioni a sostegno degli studenti a livello di Ateneo sono disponibili in inglese sul sito WEB di Ateneo. La descrizione dei tutoraggi e dei percorsi dedicati agli studenti particolarmente meritevoli, previsti del CdS, non è sufficientemente dettagliata.OC4: Il CdS dispone di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche. Punti di forza: Adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo assegnata al CdS, che sfrutta la natura interdipartimentale e interdisciplinare del progetto. Le strutture messe a disposizione dal CdS sono adeguate al percorso formativo. Aree di debolezza: Incongruenza delle informazioni riportate in merito al numero di aule e di postazioni disponibili.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Accreditamento Iniziale

**Università degli Studi di TRIESTE
Scienze della formazione primaria**



FINALE

OC1)

Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2021 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? L'Ateneo ha documentato l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della regione o regioni limitrofe? È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione presentato dall'Ateneo è sostanzialmente in linea con quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR 2021. L'istituzione del nuovo Corso, a carattere interdipartimentale, è inserita nel Piano strategico di Ateneo 2019/2023. L'Ateneo dichiara che il nuovo Corso non contrasta con altri CdS presenti in Ateneo, in quanto è l'unico percorso formativo per l'insegnamento nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie. È necessario tuttavia che l'Ateneo approfondisca tale punto in relazione al CdS triennale in Scienze dell'Educazione (L-19) e al CdS magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi (LM-50) già erogati dall'Ateneo, così da verificare che il potenziale di iscrizioni a questi ultimi CdS non venga eroso dall'attivazione del nuovo Corso in SFP. A livello regionale, l'analisi dell'Ateneo supporta l'attivazione del nuovo CdS osservando come l'unico altro CdS in SFP nella Regione, presso l'Università di Udine, metta attualmente a disposizione annualmente 160 posti per l'immatricolazione, a fronte di circa 600 candidati. Viene inoltre sottolineato come, a differenza di Udine, il nuovo CdS prevede anche un percorso formativo rivolto ai futuri insegnanti nelle scuole italiane con lingua di insegnamento slovena. Non viene fornito un confronto con altri CdS in SFP presenti nella regione limitrofa (Padova, Verona). Rispetto all'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati in SFP, la documentazione fornita evidenzia, con il sostegno di una tabella preparata dall'USR, che l'attuale fabbisogno di insegnanti di scuola d'infanzia e primaria nella regione è alto. Viene dichiarato inoltre che tale fabbisogno tenderà ad accrescersi nei prossimi anni a causa dei futuri pensionamenti dei docenti attualmente in servizio. Al tempo stesso viene rilevato che vi è una carenza di insegnanti di sostegno, che il nuovo CdS potrebbe contribuire a colmare attraverso la futura istituzione di successivi percorsi di specializzazione. Tali considerazioni, sia sul trend dei pensionamenti che sul numero di posti vacanti sul sostegno, richiedono tuttavia che l'Ateneo fornisca dati specifici, possibilmente longitudinali. Non sono stati considerati studi di settore (ad es. Almalaurea) che aiutino a definire ulteriormente la collocazione del progetto culturale e professionale del Corso a livello regionale, nazionale, internazionale.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

valutazione: Si

motivazione: I portatori di interesse consultati dall'Ateneo in funzione della progettazione del nuovo Corso sono coerenti, e adeguati sia per numerosità che per rappresentatività. Il percorso di consultazione è stato avviato nel gennaio 2020, e si è sviluppato

successivamente attraverso numerosi incontri che hanno visto l'attiva partecipazione, oltre ai responsabili dell'Ateneo, del coordinamento dei dirigenti scolastici della Provincia di Trieste, dell'Ufficio Scolastico Regionale, e dei referenti delle scuole italiane in lingua slovena. Tali incontri, formalizzati anche attraverso lettere d'intenti, mostrano che il percorso progettuale ha visto un coinvolgimento effettivo delle parti interessate già citate. È inoltre prevista la costituzione di un Comitato d'indirizzo del CdS che si riunirà con periodicità bi-annuale. Va tuttavia rilevato che all'interno del percorso progettuale non sono presenti consultazioni con la componente studentesca.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

valutazione: Sì

motivazione: L'analisi contenuta nella Relazione del NdV riguardo all'attivazione del CdS in SFP è chiara e dettagliata. Oltre a fornire una valutazione accurata del progetto di istituzione del nuovo Corso, la Relazione offre un bilancio puntuale dei punti di forza e degli elementi di attenzione ad esso connessi. Riguardo a questi ultimi, il NdV menziona in particolare l'internazionalizzazione, nonché l'impatto sui requisiti di docenza e i carichi di insegnamento soprattutto nel dipartimento di riferimento. L'analisi della Relazione conferma la presenza dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione del nuovo Corso.

Documentazione: completa

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Il documento di progettazione presentato dall'Ateneo è sostanzialmente in linea con quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR 2021. L'analisi dell'Ateneo a livello regionale supporta l'attivazione del nuovo CdS. Vi è un riscontro puntuale rispetto all'attuale fabbisogno di insegnanti di scuola d'infanzia e primaria nella regione. Positiva è la proposta di un percorso formativo rivolto ai futuri insegnanti nelle scuole italiane con lingua di insegnamento slovena. È necessario verificare che la sostenibilità delle iscrizioni ai CdS pedagogici non venga erosa dall'attivazione del nuovo Corso. Non viene fornito un confronto con altri CdS in SFP presenti nella regione limitrofa (Padova, Verona). Non sono stati considerati studi di settore. Le valutazioni sia sul trend dei pensionamenti che sul numero di posti vacanti sul sostegno richiedono che l'Ateneo fornisca dati specifici, possibilmente longitudinali. Il percorso di progettazione ha visto un effettivo coinvolgimento delle parti interessate. I portatori di interesse consultati dall'Ateneo rispetto alla progettazione del nuovo Corso sono coerenti, e sostanzialmente adeguati sia per numerosità che per rappresentatività. Rileviamo tuttavia che durante il percorso progettuale non è stata consultata la componente studentesca. L'analisi della Relazione del NdV riguardo all'attivazione del CdS in SFP è chiara e dettagliata, e conferma la presenza dei requisiti di docenza

OC2)

Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

valutazione: Sì

motivazione: Le motivazioni contenute nella SUA e nel documento di progettazione giustificano l'attivazione del CdS, in particolare per quanto riguarda il fabbisogno occupazionale regionale di nuovi insegnanti di scuola d'infanzia e primaria, e la formazione di futuri insegnanti che opereranno nelle scuole italiane con lingua di insegnamento slovena. Dati precisi rispetto all'andamento del turn-over degli attuali docenti in questi ordini di scuola e il fabbisogno di insegnanti di sostegno sono necessari per supportare ulteriormente la richiesta di attivazione. Gli obiettivi individuati sono pienamente coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali

emerse attraverso le analisi e le consultazioni condotte in fase preliminare dall'Ateneo. Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati. Particolarmente apprezzabile la cooperazione stabilita con l'Ufficio Scolastico Regionale (attraverso apposita convenzione) rispetto al coinvolgimento attivo delle figure specialistiche e dei docenti di riferimento identificati per alcuni insegnamenti e laboratori del CdS.

Informazione:

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

valutazione: Si

motivazione: Il percorso formativo è descritto nella SUA e nel documento di progettazione in modo chiaro e puntuale, e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. La struttura e articolazione del percorso rispetto alla progressiva acquisizione delle competenze professionali richieste è illustrata in modo convincente. La matrice di Tuning allegata alla documentazione fornisce un quadro chiaro delle connessioni tra obiettivi dichiarati e le specifiche attività formative che ne consentono la realizzazione. L'analisi delle schede degli insegnamenti del CdS, accessibili tramite la SUA (ad eccezione di quelli in lingua slovena), conferma la qualità del percorso proposto. Per quanto riguarda la flessibilità del CdS va osservato che per sua natura, il CdS in SFP ha un numero di attività a scelta molto limitato, che non consente di offrire percorsi flessibili agli studenti. Tale parametro pertanto non si applica. La documentazione tuttavia tiene in considerazione un aspetto di flessibilità peculiare del CdS LM-85bis, ossia l'integrazione tra attività in aula, laboratori e attività di tirocinio, descritte nel regolamento didattico.

Informazione:

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

valutazione: Si

motivazione: I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti sia attraverso la matrice di Tuning allegata, che attraverso le schede degli insegnamenti accessibili tramite la SUA. I risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

Informazione:

II.3.S

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, facilmente comunicabili e comprensibili nella logica dell'orientamento?

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

valutazione: Si

motivazione: Il documento di progettazione offre una descrizione sintetica delle prove di verifica degli apprendimenti. Una descrizione più puntuale è fornita dalle singole schede degli insegnamenti accessibili attraverso la SUA, la cui analisi mostra come le prove di verifica siano specifiche e coerenti con gli obiettivi formativi indicati e i risultati di apprendimento attesi. La prova finale è adeguatamente descritta nella SUA e risulta coerente con gli obiettivi formativi del Corso

Informazione:

II.4.S

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e facilmente comprensibili?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: Le motivazioni contenute nella SUA e nel documento di progettazione

giustificano l'attivazione del CdS. Gli obiettivi individuati sono pienamente coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse attraverso le analisi e le consultazioni condotte in fase preliminare dall'Ateneo. È apprezzabile la cooperazione stabilita con l'Ufficio Scolastico Regionale. Il percorso formativo è descritto in modo chiaro e puntuale e risulta coerente con i profili e le competenze descritte. I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e coerenti con i profili identificati. Le prove di verifica sono specifiche e coerenti con gli obiettivi formativi indicati e i risultati di apprendimento attesi. La prova finale è descritta in modo adeguato e coerente con gli obiettivi formativi del Corso.

OC3)

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

valutazione: Si

motivazione: La SUA descrive in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso che prevedono, oltre il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, il superamento di una prova di ammissione (80 items a scelta multipla) che comprende gli ambiti linguistico e ragionamento logico, letterario, storico-sociale e geografico, matematico e scientifico. Le modalità di recupero delle carenze (OFA) non sono descritte in modo sufficientemente chiaro.

Informazione:

III.1.S

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.2.S

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

valutazione: No

motivazione: L'orientamento in ingresso fa riferimento ai servizi offerti dall'Ateneo, cui il Dipartimento collabora attraverso la partecipazione agli Open Day e attraverso specifiche presentazioni dei CdS del Dipartimento. La documentazione dichiara che verrà predisposto un apposito vademecum informativo per gli aspiranti studenti di SFP. L'Ateneo inoltre dispone di un servizio specifico di supporto per studenti con disabilità/DSA. L'orientamento in itinere prevede l'individuazione di docenti che forniranno supporto agli studenti su temi come il riconoscimento dei CFU, tirocinio ecc. Si dichiara inoltre che il tirocinio verrà supportato e supervisionato da tutor (sia di classe che coordinatori), e che tale attività verrà inclusa in accordi di rete che consentiranno di avviare progetti di ricerca-azione sviluppati da team interprofessionali. L'orientamento in uscita fa sostanzialmente riferimento al tirocinio e alle attività di ricerca-azione già citate. Nell'insieme, le attività di orientamento e tutorato sono descritte in modo sintetico, ma troppo limitato. Le attività di ricerca-azione sono un'iniziativa promettente. Tuttavia sono assenti attività di peer tutoring sia in ingresso che in itinere, sulla falsariga

di quelle attualmente diffuse in molti Atenei italiani, che permettano un maggiore coinvolgimento degli studenti del Corso nell'orientamento. Inoltre, considerando che una parte consistente del Corso progettato riguarda la disabilità e i percorsi di inclusione (area 2 delle attività formative e caratterizzanti), è lecito attendersi anche in fase di orientamento un'attenzione specifica a questa tematica, che vada oltre il consueto rimando al servizio di Ateneo per la gestione studenti con disabilità/DSA. Infine, l'orientamento in uscita non può essere semplicemente ricompreso nell'orientamento in itinere (e in particolare nel tirocinio), in quanto richiede l'attivazione di servizi mirati di accompagnamento al lavoro.

Informazione:

III.3.S

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? È previsto un adeguato servizio di tutorato in itinere?

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

valutazione: Si

motivazione: Dalla documentazione offerta si evince che il supporto agli studenti viene fornito principalmente attraverso esoneri o riduzioni delle tasse universitarie per studenti disabili o con DSA, studenti genitori, studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo, studenti di famiglie con più iscritti, studenti titolari di borse di studio e studenti meritevoli. Anche considerando che esoneri e riduzioni non rappresentano forme di supporto, ma di esenzione, non vengono forniti dati riguardo agli studenti che effettivamente ne usufruiscono. Un sostegno attivo viene fornito agli studenti con disabilità/DSA tramite un servizio di affiancamento. La descrizione del supporto offerto a studenti lavoratori e atleti è presente, ma richiede che l'Ateneo fornisca informazioni più specifiche relativamente a numero di utenti, modalità, efficacia, forme di valutazione degli interventi.

Informazione:

III.4.S

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

valutazione: Si

motivazione: L'esperienza di apprendimento internazionale offerta dall'Ateneo in riferimento al nuovo CdS prevede un importante ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'erogazione di insegnamenti in lingua slovena da parte di docenti sloveni. La rimanente offerta formativa in ambito internazionale risulta limitata a sei università estere, con cui attualmente esistono accordi Erasmus. Non vengono forniti dati su quanti studenti in entrata e uscita attualmente usufruiscono degli scambi Erasmus per l'area di Scienze della Formazione. L'avvio di scambi con le università della Repubblica di Slovenia, anche attraverso progetti INTERREG, appare promettente, ma al momento rappresenta un'ipotesi ancora da verificare.

Informazione:

III.5.S

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es.

accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati per favorire una dimensione internazionale della didattica?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: La SUA descrive in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso. Le modalità di recupero delle carenze (OFA) non sono descritte in modo sufficientemente chiaro. Le attività di orientamento e tutorato sono descritte in modo sintetico, e risultano troppo limitate. Sono assenti attività di peer tutoring, un'attenzione specifica del Dipartimento riguardo la disabilità e i percorsi di inclusione, e una chiara definizione di servizi mirati di accompagnamento al lavoro. Il supporto agli studenti viene fornito principalmente attraverso esoneri o riduzioni delle tasse universitarie e mancano dati riguardo agli studenti che effettivamente ne usufruiscono. È presente un servizio di affiancamento per studenti con disabilità/DSA. Mancano informazioni specifiche relativamente a numero di utenti, modalità, efficacia, forme di valutazione degli interventi per studenti lavoratori e atleti. L'esperienza di apprendimento internazionale verrà ampliata mediante l'erogazione di insegnamenti in lingua slovena da parte di docenti sloveni. Tuttavia la rimanente offerta formativa in ambito internazionale risulta limitata, e non vengono forniti dati specifici al riguardo.

OC4)

Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

valutazione: Sì

motivazione: La dotazione di personale docente indicata nella SUA e già in servizio (10 docenti, di cui 9 di ruolo) è adeguata al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e SSD. Le indicazioni relative all'iter e i criteri di reclutamento dei docenti tutor di tirocinio sono presenti.

Informazione:

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione: Nel documento di progettazione, l'Ateneo afferma di aver provveduto all'assunzione di una unità di personale, inserita nello staff amministrativo già presente per la didattica del Dipartimento con funzione amministrativa specifica per CdS in SFP. Mancano tuttavia informazioni più precise sul PTA e i servizi a supporto delle attività del CdS.

Informazione:

IV.3

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

valutazione: No

motivazione: Il sito web del Dipartimento, cui la SUA rimanda, contiene una descrizione della dotazione delle aule in dotazione al Dipartimento. Le aule offrono un totale di circa 1600 posti. Vi sono inoltre due laboratori informatici con 28 postazioni PC. La

biblioteca di riferimento per il nuovo CdS è quella del Dipartimento di Studi Umanistici (via Lazzaretto Vecchio) che dispone di 81 posti a sedere. Le attrezzature per la didattica a distanza non sono menzionate nei documenti. Considerato che in tali strutture il Dipartimento già ospita attualmente 5 CdS triennali (Discipline storiche e filosofiche, Lingue e letterature straniere, Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione, Scienze dell'educazione, Servizio sociale) e 5 magistrali (Coordinamento e gestione dei servizi educativi, Filosofia, Studi storici, Lingue, letterature straniere e turismo culturale, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi) risulta necessario: Verificare l'effettiva congruenza del numero di posti disponibili nelle aule rispetto al numero complessivo di studenti, comprendente quelli attualmente iscritti ai Corsi citati più quelli previsti a seguito dell'attivazione del nuovo Corso; Potenziare i laboratori informatici e i posti a sedere presso la biblioteca e le aule studio.

Informazione:

IV.3.S

Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Punti di forza e aree di debolezza relativi all'Obiettivo: La dotazione di personale docente è adeguata al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e SSD. Le indicazioni relative all'iter e i criteri di reclutamento dei docenti tutor di tirocinio sono presenti. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo ha provveduto all'assunzione di una unità di personale specifica per il nuovo CdS. Considerato il numero di CdS già attivi presso il Dipartimento, è necessario verificare l'effettiva congruenza del numero di posti disponibili nelle aule rispetto al numero di studenti iscritti, anche in previsione dell'attivazione del nuovo Corso. È indispensabile inoltre potenziare i laboratori informatici nonché i posti a sedere presso la biblioteca e le aule studio del Dipartimento.

Valutazione Finale

accreditamento: Si

valutazione: OBIETTIVO OC1 Punti di forza Il documento di progettazione presentato dall'Ateneo è sostanzialmente in linea con quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR 2021. L'analisi dell'Ateneo a livello regionale supporta l'attivazione del nuovo CdS. Vi è un riscontro puntuale rispetto all'attuale fabbisogno di insegnanti di scuola d'infanzia e primaria nella regione. Positiva è la proposta di un percorso formativo rivolto ai futuri insegnanti nelle scuole italiane con lingua di insegnamento slovena. Il percorso di progettazione ha visto un effettivo coinvolgimento delle parti interessate. I portatori di interesse consultati dall'Ateneo rispetto alla progettazione del nuovo Corso sono coerenti, e sostanzialmente adeguati sia per numerosità che per rappresentatività. L'analisi della Relazione del NdV riguardo all'attivazione del CdS in SFP è chiara e dettagliata, e conferma la presenza dei requisiti di docenza. Aree di debolezza È necessario verificare che la sostenibilità delle iscrizioni ai CdS pedagogici non venga erosa dall'attivazione del nuovo Corso. Non viene fornito un confronto con altri CdS in SFP presenti nella regione limitrofa (Padova, Verona). Non sono stati considerati studi di settore. Le valutazioni sia sul trend dei pensionamenti che sul numero di posti vacanti sul sostegno richiedono che l'Ateneo fornisca dati specifici, possibilmente longitudinali. Durante il percorso progettuale non è stata consultata la componente studentesca. OBIETTIVO OC2 Punti di forza Le motivazioni contenute nella SUA e nel documento di progettazione giustificano l'attivazione del CdS. Gli obiettivi individuati sono pienamente coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse attraverso le analisi e le consultazioni condotte in fase preliminare dall'Ateneo. È apprezzabile la cooperazione stabilita con l'Ufficio Scolastico Regionale. Il percorso formativo è descritto in modo chiaro e puntuale e risulta coerente con i profili e le competenze descritte. I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e coerenti con i profili identificati. Le prove di verifica sono specifiche e coerenti con gli obiettivi formativi indicati e i risultati di apprendimento attesi. La prova finale è descritta in modo adeguato e coerente con gli obiettivi formativi del Corso. Aree di debolezza Non vi sono aree di debolezza OBIETTIVO OC3 Punti di forza La SUA descrive in modo chiaro le conoscenze richieste in ingresso. È presente un servizio di affiancamento per studenti con disabilità/DSA. L'esperienza di apprendimento internazionale verrà ampliata dal nuovo CdS mediante l'erogazione di insegnamenti in lingua slovena da parte di docenti sloveni. Aree di debolezza Le modalità di recupero delle carenze (OFA) non sono descritte in modo sufficientemente chiaro. Le attività di orientamento e tutorato sono descritte in modo sintetico, e risultano troppo limitate. Sono assenti

attività di peer tutoring, un'attenzione specifica del Dipartimento riguardo la disabilità e i percorsi di inclusione, e una chiara definizione di servizi mirati di accompagnamento al lavoro. Il supporto agli studenti viene fornito principalmente attraverso esoneri o riduzioni delle tasse universitarie e mancano dati riguardo agli studenti che effettivamente ne usufruiscono. Mancano informazioni specifiche relativamente a numero di utenti, modalità, efficacia, forme di valutazione degli interventi per studenti lavoratori e atleti. L'offerta formativa in ambito internazionale (escluso l'ambito sloveno) risulta limitata, e non vengono forniti dati specifici al riguardo. **OBIETTIVO OC4 Punti di forza** La dotazione di personale docente è adeguata al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza, sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e SSD. Le indicazioni relative all'iter e i criteri di reclutamento dei docenti tutor di tirocinio sono presenti. L'Ateneo ha provveduto all'assunzione di una unità di personale specifica per il nuovo CdS. **Aree di debolezza** Mancano informazioni più precise sul personale tecnico-amministrativo e i servizi a supporto delle attività del CdS. Considerato il numero di CdS già attivi presso il Dipartimento, è necessario verificare l'effettiva congruenza del numero di posti disponibili nelle aule rispetto al numero di studenti iscritti, anche in previsione dell'attivazione del nuovo Corso. È indispensabile potenziare i laboratori informatici nonché i posti a sedere presso la biblioteca e le aule studio del Dipartimento.

Documentazione Protocollo Accreditalmento Iniziale

- **Titolo:** Regolamento didattico

Descrizione:

Dettagli:

File: UniTSregolamentoLM85bis.pdf
